COPIA GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

Anno 1 • Ottobre 2023

COSTANTINO CASE
VALUTAZIONI GRATUITE
C.so San Gottardo 51
Tel. 0245373354
grimaldi@costantinocase.it

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

ilsudmilano · www.ilsudmilano.it · @ilsudmilano

SAGEM
Pulizie e sanificazioni condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!
Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it
CONTATTACI

editoriale

DI STEFANO FERRI

IL SUD DI MILANO NELLA MORSA DEGLI STADI

Due mostri incombono sul sud Milano.
Sono i progetti per la realizzazione degli stadi di Inter e Milan, rispettivamente a Rozzano, nell'area di Cascina Nuova, subito a sud della tangenziale di Milanofiori, tra la statale dei Giovi e la A7; e nell'area San Francesco a San Donato, tra l'A1 e il raccordo autostradale, in linea d'aria a poche centinaia di metri da Chiaravalle e dal complesso monastico.
Interventi che prevedono, insieme a uno stadio da 70mila posti, la realizzazione di una cittadella dello sport e dei servizi, aperta tutta la settimana, su due aree agricole di 300mila mq (il Milan) e 1 milione di mq (l'Inter).
Progetti che se venissero realizzati comporterebbero, insieme a un importante consumo del suolo e alla realizzazione di milioni di metri cubi di cemento, l'afflusso di decine di migliaia di persone a settimana per partite, concerti, eventi. Il tutto con conseguenti problemi di viabilità, sicurezza e di inquinamento ambientale, che certamente non possono essere affrontati dai soli due piccoli comuni, considerato che le ricadute del traffico sarebbero soprattutto sul sud Milano. *continua a pag. 5*

Fridays for future – A Milano in due mila hanno protestato davanti al Comune e alla Regione

Salviamo la Terra dall'uomo

Il 6 ottobre, i ragazzi di Fridays for Future sono scesi in 35 piazze italiane per ricordare a tutti, dopo un'estate di siccità, nubifragi violentissimi, ghiacciai in ritirata, livelli e temperature del mare in salita, che la questione climatica non può essere accantonata, perché come dice papa Francesco: «Siamo vicini a un punto di rottura». (Foto Lucia Sabatelli)

Stadera - Lotta al degrado con iniziative per il tempo libero e di pulizia

Giardini di via Montegani, si muovono i cittadini

Doppia buona notizia per i giardini di via Montegani, da tempo afflitti da persone incivili che sporcano e lasciano immondizie: istituzioni e società civile si sono messe in moto. Nelle scorse settimane è stato firmato un patto di collaborazione fra il Comune di Milano e lo storico negozio Cicli Drali di via Palmieri, che si è preso l'impegno di ridare vita a questi giardini e al famoso "giardino segreto" delle scuole di via Palmieri. In accordo anche con l'Associazione Alveare, infatti, verrà assicurata la costante pulizia del luogo e si cercherà di avviare iniziative di aggregazione da tenersi proprio in questi spazi, interessando le associazioni del quartiere. Tutto questo prenderà il via compiutamente a partire dalla prossima primavera.

Intanto – ed è la seconda buona notizia – un gruppo di cittadini, che si sono conosciuti attraverso la locale social street, si sono riuniti per affrontare, partendo da questi giardini, la questione più generale di riqualificazione della via Montegani. È stato un primo momento di incontro e altri ne seguiranno, per definire meglio le intenzioni.

DI GUGLIELMO LANDI pag. 3

all'interno

pag. 3
Ricordiamo Vittore
L'incontro il 14 ottobre in Biblioteca Chiesa Rossa.

pag. 4
Intervista a Luisa Marzani
«in Prefettura per via Gola vogliamo esserci anche noi».

pag. 7
Supporto Popolare
«Al di là della circonvallazione c'è grande bisogno di aiuto».

pag. 8
In bici fino a Pavia
Completata la pista sull'alzaia del Naviglio.

pag. 10
Cinema in biblioteca
La nostra storia attraverso la "commedia all'italiana".

pag. 11
I 95 anni di Flavio Lucchini
Un tesoro "nascosto" nel rifugio antiaereo.

pag. 13
A passo di Tango
L'Arci Bellezza come una milonga.

pag. 15
Mostra di Salgado
«Per salvarci dobbiamo ritornare sulla Terra».

VarieVie ZeroSei
VARIEVIE è cresciuta!
oltre alla storica sede di via F. de Andrè ,
dal 1 settembre 2023 apre **nel Vigentino**
VARIEVIE zerosei"
ASILO NIDO e SCUOLA dell'INFANZIA

via Antegnati 13 (parallela vialone V. Ferrari)
info e prenotazioni: tel 02 49757844
ladeacooperativa@gmail.com
Varievie Dea Coop
varievieladeacoop

CENTRO ODONTOIATRICO
Dott. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.a.s.
Via F.lli Fraschini 8/10
(angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Implantologia a carico immediato con applicazione protesi in 10 ore!
Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucchisas.it
FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi
Una equipe di odontoiatri specializzati in:
conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti

Ultimi giorni per iscriversi - Quattro incontri a partire dal 14 ottobre

Laboratorio di giornalismo locale con "il SUD Milano"

Dal 14 ottobre per quattro sabati di fila, dalle ore 10,30 alle 13, il giornale il SUD Milano e l'associazione Cat (City Ambassador Team) organizzano "Com.pu.ter - Comunicatori e Pubblicisti del territorio", il primo Laboratorio di giornalismo locale. L'iniziativa si rivolge a coloro che sono interessati ad apprendere i rudimenti del giornalismo, in particolare quello locale.

Conducono gli incontri **Paolo Pozzi**, formatore, cronista di nera e giudiziaria, ex portavoce del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia; **Stefano Ferri**, direttore de "il SUD Milano" ed esperto di comunicazione pubblica; **Saverio Paffumi**, presidente di Freemedia cooperativa, ha lavorato a "l'Unità", a "L'Europeo" e scrive per riviste di turismo e gastronomia; **Max Rigano**, videogiornalista, collabora con Antenna 3 Lombardia, Telelombardia e Top Calcio, esperto di uffici stampa e anch'egli formatore. Gli stessi giornalisti, a fine laboratorio, accompagneranno i partecipanti fino a fine anno, per seguirli nei loro primi lavori. Il primo incontro (14/10), tenuto da Paolo Pozzi, verterà su temi deontologici, come trattamento dei dati sensibili nell'informazione, tutela delle categorie deboli, diritto di autore, libertà di stampa. Il secondo e terzo incontro (21 e 28/10), tenuti da Stefano Ferri e Saverio Paffumi, saranno incentrati su cos'è una testata giornalistica, le parti e le sezioni di un giornale, come si cerca e si racconta la "verità sostanziale dei fatti", come si realizza un articolo, un'inchiesta, un'intervista. Ultimo incontro (4/11) con Max Rigano, che introdurrà all'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono a un giornalista di scrivere, speakerare e montare un servizio televisivo in alta definizione in pochi minuti con uno smartphone. Il laboratorio si tiene presso la sede del **circolo culturale Conca Fallata, in via Barrili 21**. Il patrocinio di Fondazione Cariplo consente di proporre l'intero laboratorio al costo simbolico di 100 euro. **Per iscrizioni:** segreteria@ilsudmilano.it, catcityambassadorsteam@gmail.com.

DOVE TROVI TUTTO IL MESE "IL SUD MILANO"

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25 • via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22 • via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5 • via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54 • via Nicola Romeo 10 • via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35 • via Giacomo Watt, 2 • via Voltri angolo Famagosta • Mondadori Bookstore Barona, via Ponti 21

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18 • Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Cinema teatro Stella, via Giovanni Pezzotti, 53 • Cose Nostre, via Della Chiesa Rossa 71 • Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38 • Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Fraschini • La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2 • Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri • Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera,18 • Majuda Bistrot, via dei Missaglia 13 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35.

Prossima uscita
7 novembre 2023
Per diventare distributori premium de Il Sud Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

Mentre a livello planetario si discute di come fermare i migranti che scappano da guerre e carestie, dal 30 settembre all'8 ottobre nelle acque della Darsena, attorno alla chiglia di una barca rovesciata, sono apparsi 368 crisantemi bianchi,insieme a braccia protese verso il cielo, i palmi delle mani aperti, per ricordare "io sono qui". Rappresentano le 368 bare bianche, numerate senza nome, esposte per giorni nell'hangar di Lampedusa. È l'installazione voluta dal Municipio 6 per rievocare il naufragio del 3 ottobre del 2013, in cui morirono 368 migranti.
L'opera è stata realizzata dalla società Kineticvibe con il contributo dell'artista Emiliano Rubinacci, dell'art director Beppe Iavicoli, del designer Matteo Rossi e il contributo calligrafico di Giuseppe Gep Caserta.

Il saluto della vicedirettrice Giovanna Tettamanzi

UN DISTACCO CREA SEMPRE UN PO' DI INQUIETUDINE…

…ed è così anche nel mio caso. Dopo 13 anni di impegno, prima in Milanosud (giornale e associazione) e da aprile '23 per il mensile il SUD Milano, è venuto il momento di lasciare. Il motivo è semplice: un nuovo impegno (anzi due: la nascita dei miei amatissimi nipotini, Mattia e Vittoria) occupa felicemente le mie giornate e i miei pensieri. L'intento è quello di ritagliarmi del tempo in più da dedicare a loro. Sono però molto tranquilla, anzitutto perché ho deciso di seguire comunque il giornale, anche se un po' più da lontano, e perché la realtà de il SUD Milano è solida e in buone mani.
Ringrazio il direttore Stefano Ferri per la sincera amicizia che ci ha legato in tanti anni. Per la bella opportunità che mi ha dato con il SUD Milano e per la sua grande tenacia nell'aver creduto in questo nuovo progetto (nato dalla fusione de La Conca e di Milanosud) e nell'averlo realizzato. Con lui, ringrazio Saverio Paffumi di FreeMedia (la cooperativa che edita il nuovo giornale); Guglielmo Landi, vicedirettore de il SUD Milano, oltre che protagonista con Ferri della fusione delle due testate di provenienza e dei due rispettivi corpi redazionali. Infine, ringrazio la redazione tutta e i lettori che in questi anni ci hanno seguito con affetto.

Vi abbraccio, a presto,
Giovanna

il SUD Milano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
Roc 39477
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettori Guglielmo Landi e Giovanna Tettamanzi
Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato C. Calerio, A. Capellani, G. Cigognini, B. Contardi, R. Cosenza, M. Gambetti, L. Guardini, E, Rembado, L. Sabatelli, S. Sollazzo, R. Tammaro, C. Tirinzoni, V. Venturin, G. Verrini.

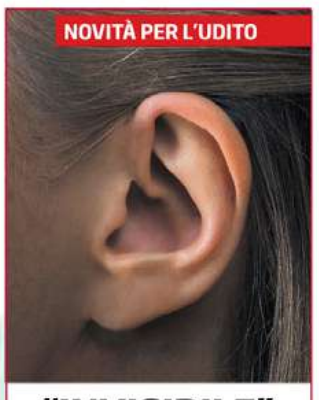
Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Fda Eurostampa, Borgosatollo (BS)

Pubblicità
Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni
FREEMEDIA Servizi Editoriali Giornalistici e di Comunicazione
Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www. freemedia-sc.com

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio
Dir. San. Faravelli Costantino
Medico chirurgo - specialista in Odontostomatologia
CENTRO DENTISTICO
Si riceve su appuntamento Tel.02.89300361
Via Gratosoglio 84/A 20142 Milano
Laserterapia odontoiatrica - Conservativa
Endodonzia - Protesi fissa e mobile ceramica
Ortodonzia/Apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti - Riparazioni
RX Panoramiche - TAC Odontoiatrica.
CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE - RBM
FONDOEST - PREVIMEDICAL - METASALUTE - AON
E-mail: *info@dentistagratosoglio.it*

CENTRO EUROACUSTIC
soluzioni per l'udito
TEST - CORREZIONE - SOLUZIONI PER L'UDITO
La perdita uditiva crea problemi?
Oggi sentire bene è possibile!
NOVITÀ PER L'UDITO

"INVISIBILE"
da tutti i punti di vista.
- Prove e controlli gratuiti dell'udito
- Prova gli apparecchi acustici digitali wireless
- Accreditati ASL per fornitura gratuita di protesi acustiche agli Invalidi aventi diritto
- Pile per apparecchi acustici, assistenza domiciliare, riparazioni di tutte le marche
convenzionato
Non sentire ci separa dalle persone, porta tristezza,depressione,preoccupazione, ansietà ed insicurezza
Sentire bene... per sentirsi meglio!
VIA GIUSEPPE LAGRANGE, 13 - MILANO
TEL 02.36536730 - 02.39810983
www.centro-euroacustic.com - Email: centroeuroacustic@gmail.com

Stadera - Lotta al degrado con iniziative per il tempo libero e di pulizia

Giardini di via Montegani, si muovono i cittadini e la Cicli Drali

segue da pag. 1

Sono emerse diverse proposte, che partono innanzitutto nel costituire un piccolo comitato che si occupi di rivitalizzare i giardini con iniziative aggregative, spettacoli teatrali ed eventi musicali, che coinvolgano il più possibile gli abitanti. Inoltre sarebbe interessante riuscire ad organizzare un mercatino settimanale di prodotti a chilometri zero, così come ormai avviene in molte zone cittadine.

Sono stati sollevati i problemi della sicurezza e della pulizia della via, evidenziando da una parte la necessità di interessare tutti gli amministratori dei condomini per collaborare attivamente alle pulizie e dall'altra sollecitare il Municipio, per aumentare sia controlli della vigilanza urbana, sia per richiedere maggiori controlli di Polizia e Carabinieri. A Municipio e Comune i cittadini chiedono inoltre di ripristinare l'area giochi del giardino, per renderlo più adatto ai bambini e alle mamme del quartiere e di riqualificare il vicino mercato comunale, che potenzialmente può diventare il centro della rivitalizzazione della via. Un problema emerso con evidenza è che il giardino dopo una certa ora diventa di fatto terra di nessuno e quindi alcuni ipotizzerebbero la possibilità sia per il giardino di Montegani che per quello di via De Sanctis di provvedere alla recinzione e in tal senso è stata avanzata una proposta in Municipio 5.

Insomma partendo da una situazione di difficoltà e degrado stanno emergendo volontà positive di intervento dei cittadini che facendo rete fra loro e con le associazioni locali cercano una strada per dare nuova vita non solo ai giardini, ma a tutta la via Montegani.

Guglielmo Landi

Salvini: «La nuova linea della metropolitana arriverà fino a Opera»

Corre il cantiere del Villaggio Olimpico

DI ELENA REMBADO

Il cantiere del Villaggio Olimpico dello Scalo Romana è in anticipo di tre mesi sul cronoprogramma. Questo è quanto è stato affermato il 2 ottobre dall'Ad di Coima Manfredi Catella, durante la presentazione ScalodArts, i murales con a tema i valori olimpici realizzati da 20 artisti sul lato di via Ripamonti del cantiere. Al termine delle Olimpiadi, il Villaggio sarà riconvertito nel più grande studentato d'Europa, operativo già dall'anno accademico 2026-27, con 1.700 posti letto, tutti convenzionati con il Comune di Milano. Previsti inoltre diecimila metri quadrati dedicati a servizi per il quartiere. Il vecchio edificio di Ferrovie dello Stato, Squadra Rialzo, diventerà per esempio un grande spazio a disposizione degli studenti e della città. Presente alla conferenza stampa anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che, nel descrivere i progetti a cui sta lavorando, ha parlato della «nuova linea della metropolitana che arriverà a Opera». Parole in libertà o anticipazione del tracciato della M6?

La commemorazione - si terrà il 14 ottobre alla Biblioteca Chiesa Rossa

Ricordiamo Vittore Vezzoli

DI GUGLIELMO LANDI*

Numerose associazioni, compagne e compagni dei nostri quartieri stanno organizzando un momento di ricordo di Vittore Vezzoli, mancato lo scorso 15 agosto. Al momento in cui andiamo in stampa il programma non è ancora definito nei particolari e quindi invitiamo tutti a seguire sui social gli aggiornamenti puntuali che verranno effettuati. Comunque il mattino del giorno 14 ottobre, dalle ore 10 alle 13, si terrà presso la Biblioteca Chiesa Rossa di via S. Domenico Savio. un momento nel quale diversi esponenti di associazioni e semplici cittadini ricorderanno la figura di Vittore e il suo impegno civile e politico.

Nel programma originario era prevista la posa di un albero in suo onore e ricordo presso l'anello di allenamento di via dei Missaglia. Questo momento viene posticipato al mese di novembre in quanto periodo più adatto alla piantumazione. Appena possibile saremo più precisi in merito anche a questa data.

Le compagne e i compagni del Centro Culturale Conca Fallata e de La Conca parteciperanno a queste iniziative, portando la testimonianza del lavoro comune svolto per oltre un trentennio con l'amico e compagno Vittore.

Ricordiamo infatti che nel 1992 Vittore è stato socio fondatore della nostra associazione ed animatore di numerose iniziative realizzate sul territorio. Ricordiamo solo *Piazzabbiategrassoedintorni*, tentativo di disegnare insieme agli studenti del Centro Comunitario Puecher la nuova piazza Abbiategrasso in vista della costruzione del capolinea della MM2. Oppure le iniziative di Milano città di Campagna, per promuovere un'agricoltura sostenibile. E la lunga lotta per il Parco Ticinello e contro il megaprogetto del nuovo Ieo, contrastando le mire del costruttore Ligresti. Tutto questo mai da solo, ma cercando sempre di creare una rete di interessi e un movimento civile e sociale di cittadini.

Vittore Vezzoli (a sinistra) e Guglielmo Landi. Foto di Daniela Shama.

E poi il suo impegno nel giornale La Conca, prima per diversi anni come direttore e poi come redattore "anziano". Ha traghettato il giornale da una produzione quasi clandestina a una diffusione capillare sul territorio, sempre attento alle questioni ambientali, come per esempio il contrasto al tentativo di costruire in zona un termovalorizzatore.

Il nostro non sarà un ricordo di circostanza, ma la testimonianza di un'amicizia e di un lavoro comune svolto per tanti anni a servizio della nostra comunità.

*CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

Intervista - Parla Luisa Marzani di Occupiamoci di via Gola

«In Prefettura vogliamo esserci anche noi»

DI CLAUDIO CALERIO

Il mese scorso, in un'intervista a un quotidiano milanese, l'assessore regionale alla Casa, Paolo Franco, dichiarava: «Abbiamo bisogno che la Prefettura e il Comune aggiungano alle due priorità di via Bolla e San Siro anche via Gola». A questo proposito abbiamo sentito Luisa Marzani presidente di "Occupiamoci di via Gola", da anni impegnata per la riqualificazione del quartiere Aler.

L'assessore alla Casa della Regione Paolo Franco parla di un Tavolo con la Prefettura per via Gola.

«Confermo, l'assessore propone un Tavolo in Prefettura anche per via Gola ma non parla del quartiere. Nel 2019 abbiamo organizzato un incontro pubblico, in occasione di una festa in via Gola, nel quale Comune e Regione si sono presi l'impegno di collaborare per una riqualificazione che avrebbe messo d'accordo tutti. Poi silenzio».

Che proposte portereste?

«La prima cosa da fare sarebbe creare uno sportello dedicato in Aler, in modo che le persone che vogliono regolarizzarsi lo possano fare, con un contratto diverso dall'Erp, avendone perso il diritto con l'occupazione. Ci sono famiglie di reddito basso e hanno diritto alla casa con costi adeguati. Abbiamo presentato un progetto, redatto dalle realtà del territorio, a Comune e Regione Lombardia, che per il recupero degli appartamenti sgomberati, la sistemazione e l'assegnazione, prevedendo un mix sociale con diverse tipologie di canone. Sgomberare chi delinque, sistemare e assegnare subito per non dare il tempo di rioccupare. Per questo vorremmo essere presenti al tavolo della Prefettura, perché conosciamo il quartiere e le persone che lo abitano».

E sul ruolo del Comune?

«Il Comune e il Municipio 6 sono sempre stati presenti, soprattutto il Municipio ci ha aiutato per tutte le iniziative di strada. Ma dalla pandemia e dopo le varie elezioni, non abbiamo più visto e sentito nessuno. Inoltre nel 2017 avevamo ottenuto 300mila euro per la riqualificazione del tratto di via Gola che va dal Naviglio fino all'incrocio con via Pichi. Era stato presentato in un'assemblea pubblica un bellissimo progetto. Sono stati fatti i lavori per sistemare i sottoservizi, ma poi la pandemia ha fermato tutto. Ora non si sa più nulla perché pare che i costi dei materiali siano raddoppiati. Dovrebbe intervenire il Comune ma non abbiamo più avuto notizie».

L'edificio ha 213 posti letto, il 60% dei quali assegnato a studenti con borsa di studio

La nuova residenza del Politecnico "rianima" il Corvetto

Gli studenti del Politecnico "donano" un nuovo volto al quartiere di Corvetto. Ha aperto i battenti a settembre, in piazzale Ferrara, la nuova residenza universitaria Marie Curie, che offrirà 213 nuovi posti letto a studenti italiani e stranieri, con affitti che oscillano dai 6 mila ai 7.700 euro per 11 mesi, il 60 per cento dei quali riservato agli studenti Dsu (Diritto alla Studio Universitario) con una trattenuta di 2.600 euro dalla borsa di studio.

L'operazione di riqualificazione (l'edificio era abbandonato da oltre 10 anni), costata 12 milioni di euro, è stata finanziata dal Miur, oltre che da Regione, Comune, Aler e dalla stessa Fondazione Politecnico. Oltre alle sale studio, la struttura comprende una palestra, la lavanderia, una sala giochi e una sala video e musica. L'edificio è di proprietà del Comune di Milano, ma resterà a uso gratuito dell'università per 30 anni.

Elena Rembado

Festeggiati con don Gino i 50 anni di Comunità Nuova

Ripercorsi, insieme a Lella Costa, i momenti più significativi della storia dell'associazione nata nel 1973

DI CLAUDIO CALERIO

Sabato 23 settembre, la sala grande del CN l'Hub, piena di volontari, famiglie e giovani italiani, sud-americani, arabi e africani, ha accolto sul palco don Gino Rigoldi, fondatore di Comunità Nuova, insieme a Lella Costa e Manuel Ferreira che hanno animato la mattinata dialogando con don Gino per festeggiare i 50 anni della fondazione di Comunità Nuova onlus.

Don Gino, intervistato da Lella Costa, ha ripercorso i momenti più significativi della storia dell'associazione nata nel 1973, per operare nel campo del disagio e del reinserimento sociale dei minori e dei giovani in difficoltà, soprattutto quelli in uscita dal carcere.

I ricordi partono dalla Milano degli anni '70, con la diffusione delle droghe e l'accoglienza dei ragazzi poveri in periferia: la prima comunità alloggio viene aperta in una casa di ringhiera al quartiere Isola.

Prima don Gino ha fatto l'operaio meccanico, poi è stato per sette anni in seminario - dove gli avevano detto che non era adatto a fare il prete! Ha lavorato in un collegio di Varese con 120 ragazzi, fino a diventare sacerdote.

Per oltre 40 anni è stato Cappellano del Carcere Minorile Beccaria. Ha aperto una comunità a Besana Brianza, ha avviato il Centro Sociale Barrio's, e nel 2016 ha inaugurato la nuova sede CN Hub, accanto al Beccaria.

L'attore e autore teatrale Manuel Ferreira, della Compagnia teatrale Alma Rosé, ha intervallato l'intervista dando voce a un mosaico di personaggi e alle loro storie legate a CN.

Don Gino non ha mancato di parlare di attualità, criticando la decisione del Governo Meloni di istituire una "tassa" di 5mila euro per i migranti che sbarcano in Italia, per non essere rinchiusi, fino a 18 mesi, nei CPR - Centri di permanenza per i rimpatri -. Una misura, per don Gino, inutile, inapplicabile: i naufraghi che sbarcano a Lampedusa non hanno in tasca la carta di credito! La mattinata si è conclusa con un pranzo condiviso, improntato sullo scambio di piatti portati da casa tipici dei paesi d'origine dei partecipanti, così dando vita a una socializzazione multiculturale. Perché il senso della comunità è "essere comunità".

Da sinistra don Gino Rigoldi, Manuel Ferreira e Lella Costa.

IL SUD MILANO NELLA MORSA DEGLI STADI

Milan e Inter progettano i loro stadi a San Donato, a poche centinaia di metri da Chiaravalle, e a Rozzano, subito a sud della tangenziale

Segue dalla prima

Non a caso i presidenti Natale Carapellese del Municipio 5 e Stefano Bianco del Municipio 4 hanno chiesto un incontro al sindaco di San Donato Francesco Squeri per capire quali sono le sue intenzioni, considerato che il Milan ha già presentato una richiesta di variante urbanistica e – stante le dichiarazioni della società – conta di iniziare i lavori nel 2025. I due Municipi, che guardano con giustificata apprensione al progetto, chiedono che ogni decisione sia concordata a livello di città metropolitana, coinvolgendo il Parco Sud (il cui direttivo ha già votato contro la realizzazione di parcheggi sulle sue aree), MM, i concessionari delle tangenziali milanesi, le ferrovie. C'è inoltre la richiesta di creazione di un tavolo istituzionale, inserita in una mozione che nelle prossime settimane sarà discussa in consiglio di Municipio 5.
Se non interverranno novità, la stessa situazione si replicherà nei prossimi mesi, quando l'Inter, che al momento ha solo una prelazione sul terreno di proprietà del Gruppo Cabassi su cui intende costruire il nuovo stadio, presenterà un primo studio di fattibilità al comune di Rozzano.
Insomma, il rischio concreto è che Milano si trovi nel 2028 con tre stadi. Due incombenti sul confine sud, da gestire in modo che impattino il meno possibile sul territorio, e il vecchio Meazza sottoutilizzato, che non potrà più mantenersi con i soldi di Inter e Milan, e quindi sarà un costo per i milanesi.
Come si è giunti a questa situazione per certi versi paradossale, ormai poco conta. L'idea dell'abbattimento dello stadio San Siro, in ragione del vincolo della Sovrintendenza sul secondo anello, è definitivamente abbandonata. Il Comune e le squadre, pur avendo iniziato a progettare il loro stadio a San Donato e a Rozzano sembrano fare melina: Inter e Milan hanno mandato separatamente, due settimane fa, una lettera in cui chiedono se il progetto San Siro è ancora in piedi e in cui l'Inter propone un referendum cittadino per il nuovo stadio. Dal canto suo il sindaco Sala, da dichiarazioni alla stampa, sembra aprire a una riqualificazione del Meazza, per quanto solo a una squadra, ipotizzando anche un contributo del Comune.
Soluzioni finora respinte dalle squadre, che hanno sempre posto come principali ostacoli a questa ipotesi il problema della chiusura dello stadio per lavori ("dove andiamo a giocare?"), i costi ("sistemarlo costa più che farlo nuovo"), l'agibilità ("sarebbe comunque uno stadio vecchio e senza servizi").
Argomentazioni che, secondo gli ingegneri Aceti e Magistretti (che intervistiamo in questa pagina – NdR), sono superate dal loro studio.
La speranza è che ora se ne convincano anche i presidenti di Inter e Milan.

Stefano Ferri

L'area San Francesco a San Donato, dove il Milan progetta lo stadio e la cittadella dello sport, in linea d'aria vicinissima all'Abbazia di Chiaravalle.

Intervista - Parlano gli ingegneri Aceti e Magistretti, il cui progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di una Galleria panoramica polifunzionale

«Assurdo demolire San Siro: il Meazza può rinascere»

DI STEFANO FERRI

Sono ormai diversi anni che Riccardo Aceti, ingegnere strutturista, professore a contratto al Politenico di Milano e Nicola Magistretti, ingegnere civile, esperto di project-construction management promuovono la riqualificazione dello stadio San Siro-Meazza. «Nel 2016, quando San Siro doveva ospitare la finale di Champions League tra l'Atletico Madrid e il Real Madrid, facemmo una tesi di laurea con gli studenti del Politecnico – spiega l'ingegner Aceti –. L'obiettivo era da un lato far emergere le criticità dello stadio e dall'altro le possibilità di intervento per un miglioramento dell'accessibilità, dei servizi e per inserire nell'impianto esistente una serie di funzioni per il tempo libero, culturali e commerciali. Da questo primo studio, molto preliminare, a partire dal 2019, quando si è iniziato a parlare di abbattimento del Meazza e di un nuovo stadio per Milan e Inter, con l'ingegnere Magistretti abbiamo iniziato ad approfondire lo studio sia da un punto di vista tecnico costruttivo che finanziario economico – continua l'ingegner Aceti –. Tenendo conto, oltre che dei servizi necessari per uno stadio moderno, anche di come riqualificare e riammodernare la struttura».
«Abbiamo incontrato tutti i partiti, parlato con comitati, giornali e televisioni – gli fa eco l'ingegner Magistretti –, l'anno scorso abbiamo partecipato anche al dibattito pubblico sostenendo che San Siro non va abbattuto. Noi non siamo "bastian contrari", il lavoro che stiamo portando avanti dimostra che è assurdo demolire San Siro, perché può essere riqualificato, soddisfacendo tutte le esigenze della città, delle squadre e dell'ambiente».
Una posizione che di fatto non è mai stata presa in considerazione da Inter e Milan, né dal Comune, ritenuta non praticabile perché porterebbe alla chiusura per anni dello stadio.
«Non è così però – prosegue Magistretti – come non è vero che nel nuovo stadio non ci sarebbero spazi sufficienti per le altre funzioni».

Come si può riqualificare lo stadio e allo stesso tempo far giocare Inter e Milan?

Aceti: «Si lavora per spicchi, attraverso un intervento per fasi e cantierizzazioni parziali. Come è avvenuto in moltissimi altri stadi».

Da dove si parte?

Aceti: «Prima di tutto dai lavori di riammodernamento sul primo e secondo anello, necessari per ospitare le manifestazioni di Milano-Cortina 2026 e la finale di Champions League del 2026, che possono essere realizzati coerentemente con il progetto di riammodernamento dello stadio. Si sistemano i servizi igienici e si fa un generale restyling, ma soprattutto si utilizzano le sottotribune del primo e secondo anello, che attualmente sono spazi vuoti, che possono essere trasformati in spazi per il tempo libero, commerciali, per la ristorazione o lo sport. Si tratta di circa 35mila metri quadri, a disposizione delle squadre e della città. Tutto questo nel rispetto del vincolo sul secondo anello della Sovrintendenza».

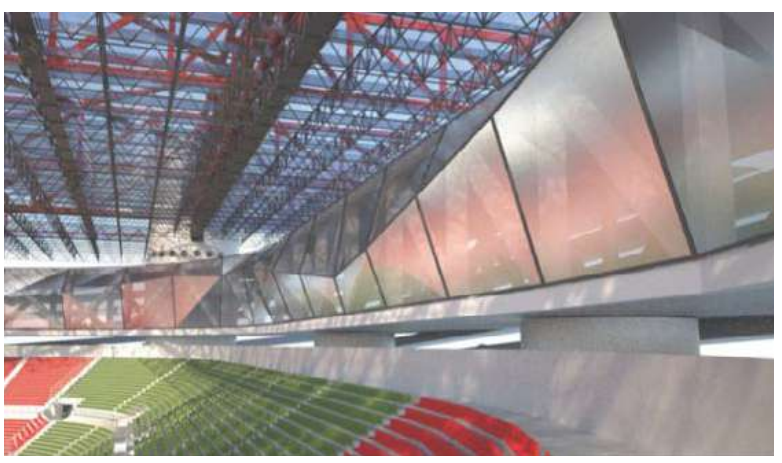
E il terzo anello?

Aceti: «Il terzo anello, che ora occupa tre lati dello stadio, viene smontato mantenendo le torri e le strutture portanti, per fare spazio alla Galleria panoramica polifunzionale, una struttura prefabbricata completamente chiusa su due livelli, che a parità di portata, mette a disposizione delle squadre altri 30mila metri quadri per servizi, sale convegni, ristoranti e quanto altro possa essere interessante per gli spettatori. Sul lato di via dei Piccolomini, si costruisce uno spazio coperto, che può essere destinato ad altri servizi e tribunette per spettatori. Secondo i nostri calcoli tra terzo anello completato su quattro lati, interventi su primo e secondo, arriviamo a una capienza di 70mila spettatori e 80mila mq per i servizi, numeri che corrispondono alle richieste delle squadre. Rimarrebbe comunque la possibilità per il Comune e le squadre di valutare la sistemazione dell'area circostante San Siro, con del verde ma anche con servizi, in modo intelligente e certamente meno impattante».

Sopra il rendering di uno dei possibili utilizzi della Galleria panoramica.
Sotto l'immagine della Galleria vista dall'interno della stadio.

Come avviene lo smontaggio del terzo anello?

Magistretti: «Ci siamo confrontati con società specializzate in demolizioni, che hanno confermato le nostre osservazioni. I lavori possono partire durante i mesi estivi, appena conclusa la finale di Champions League, lavorando su tre turni, sette giorni su sette. Si recupera il calcestruzzo delle solette, così come molta parte del resto del materiale, facendo pochissima polvere perché si tratta di prefabbricati. Concluso lo smontaggio, sempre a spicchi si procede alla costruzione del nuovo terzo anello, senza impedire l'uso da parte delle squadre. Anche in questo caso abbiamo avuto contatti con esperienze internazionali simili. Ci siamo sentiti diverse volte con la società spagnola di ingegneria e costruzioni Aysa, che sta completando il Bernabeu a Madrid, lavorando durante la settimana e consentendo le partite. D'altronde senza andare troppo lontano, ricordo che l'attuale terzo anello è stato costruito completamente, torri incluse, tra l'88 e il '90, senza impedire una partita».



Tempi e i costi stimati?

Magistretti: «Per la riqualificazione di San Siro abbiamo stimato un costo di 350 milioni di euro, inclusi tutti gli interventi per la sostenibilità ambientale, che è circa la metà delle spese preventivate dalle squadre per realizzare il loro stadio fuori Milano. Anticipando una parte dei lavori sul primo e secondo anello a prima delle olimpiadi invernali, e procedendo con la realizzazione della Galleria panoramica polifunzionale subito dopo possiamo avere pronto lo stadio per il campionato 2028-2029».

Quali sono i vostri prossimi passi?

Magistretti: «Abbiamo messo il nostro studio a disposizione della città, vediamo cosa succede. Ci conforta sapere che l'opinione pubblica è dalla nostra parte. Prima dell'estate un sondaggio di Radio Popolare indicava che il 90% dei milanesi è per la riqualificazione. Partiamo da qui».

Il Comune mette a disposizione 300 appartamenti

L'avviso pubblico Casa ai lavoratori è rivolto ad aziende e soggetti del Terzo settore che ristrutturano e affittano a prezzi popolari

DI GABRIELE CIGOGNINI

Se c'è una spesa che non fa dormire sonni tranquilli a molti milanesi, di sicuro è quella dell'affitto. Averne uno leggero fa la differenza, soprattutto per i molti lavoratori che portano a casa magri salari. E a Milano trovare un affitto basso è un'impresa.

Per far fronte a questa situazione, il Comune ha varato lo scorso 22 settembre l'avviso pubblico denominato "Casa ai lavoratori". Si tratta di una delle misure adottate in favore dei lavoratori, in particolar modo dei servizi pubblici essenziali, che incontrano crescenti difficoltà a trovare un alloggio in città a un canone abbordabile.

In questa fase l'Amministrazione mette a disposizione 300 appartamenti popolari, vuoti e da ristrutturare. In seguito il progetto potrà estendersi ad altri 2mila appartamenti. Questo primo contingente sarà ripartito in nove lotti da 30 unità abitative, destinate a specifici progetti di welfare aziendale; e un lotto di 30 unità riservato ai lavoratori del Comune di Milano.

Alla realizzazione del progetto sono ammessi a partecipare enti privati, pubblici e del Terzo settore, associazioni ed ordini professionali. Il soggetto selezionato, dovrà eseguire i lavori di ristrutturazione oppure far da garante del prestito al dipendente che provvederà ai lavori. L'importo della ristrutturazione sarà poi scomputato dal canone di locazione, fissato in 72 euro al metro quadro per anno. Il contratto avrà una durata massima di 12 anni. Gli alloggi messi a disposizione, bi e trilocali, si trovano negli otto municipi esterni. L'assegnazione spetterà prioritariamente ai dipendenti con meno di 35 anni d'età, ai nuclei familiari con figli minori a carico e la presenza di disabili.

Smart City Lab - 3mila mq per l'innovazione

Designtech vince il bando

Ad un anno dal completamento dell'incubatore d'impresa per aziende digitali, denominato Smart City Lab, realizzato sull'ex area dismessa di via Ripamonti 88 (a fianco dell'Esselunga), si è concluso il bando per la gestione del complesso. A vincerlo è stata la Designtech, impresa innovativa nel campo del design e del supporto ad aziende e startup.

Lo Smart City Lab si sviluppa su due piani, per una superficie complessiva di 1.600 metri quadrati, con un tetto-giardino di oltre 600 metri quadrati destinato a eventi e manifestazioni. Al suo interno vi sono aule di formazione, sale-conferenza, coworking, uffici e showroom per startup, oltre a una caffetteria. La sua realizzazione ha richiesto un investimento di 5,5 milioni di euro di cui 500 mila a carico del Comune di Milano. **C.G.**

CASCINA AGRIVIS: CHI VUOLE RACCOGLIE LA SPESA NEL CAMPO

Ha aperto a fine settembre in via Macconago 68 la Cascina Agrivis del Gruppo L'impronta, la rete di cooperative sociali che si occupano di inserimento lavorativo per persone più fragili e con disabilità. La cascina, che si trova in un terreno certificato biologico, produce oltre 25 tonnellate l'anno tra verdure e piccoli frutti, in 30 varietà diverse. C'è anche un laboratorio per conserve e marmellate. I prodotti di Agrivis sono distribuiti nei punti vendita de L'impronta e in cascina, dove è possibile raccogliere direttamente ciò che si acquista. Info: www.agrivis.it

VICINO. VERO. MIO.
miogas e luce

Idea geniale!

La nuova offerta Luce e Gas che **soddisfa tutti i tuoi desideri**

Tra i prezzi più convenienti d'Italia*

Prezzo bloccato per 24 mesi*

Dal 1963 Luce e Gas per tutto il Sud Milano

* Si tiene conto del corrispettivo energia e corrispettivo gas naturale per una condizione economica a prezzo fisso applicato alla data del 07/06/2023. Per maggiori informazioni si rinvia al sito web **www.miogas.it**, al numero 800 128 032 e/o ai punti vendita.

Ti aspettiamo in uno dei nostri Store o se preferisci chiamaci al **800 128 032** o visita il nostro sito **www.miogas.it**

ROZZANO (MI)
- *Piazza G. Foglia, 1 c/o Comune di Rozzano*
- *Viale Lombardia, 34*
- *Piazza Alboreto*
- *Piazza Fontana (Quinto de' Stampi)*

ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)
Piazza Roma, 1 c/o Comune di Zibido San Giacomo

PIEVE EMANUELE (MI)
Via dei Pini, 4

Barabino&Partners Design

Solidarietà - L'associazione Supporto Popolare distribuisce pacchi alimentari, dà sostegno amministrativo e nella ricerca di lavoro, fa doposcuola

«Al di là della circonvallazione c'è grande bisogno di aiuto»

Guardarsi indietro per scorgere chi è in difficoltà sembra un atteggiamento dimenticato o comunque delegato alle grosse realtà di sostegno. Per fortuna, non è sempre così. Esistono piccole realtà, che si impegnano in prima persona. Una di queste l'associazione Supporto Popolare, che opera nei quartieri Corvetto-Calvairate e Certosa-Prealpi. Ce la presenta il presidente Stefano Re

DI ROSARIO COSENZA

Quando nasce Supporto Popolare?

«L'associazione Supporto Popolare nasce a maggio dell'anno scorso. In realtà però molti di noi si erano già attivati durante il Covid, sostenendo anziani, persone in quarantena, fasce di popolazione che fino a prima della pandemia vivevano normalmente. Abbiamo partecipato con Emergency e con il Comune a Milano Aiuta, un progetto di supporto alimentare, per la distribuzione porta a porta di generi alimentari o medicinali. Subito dopo la pandemia abbiamo aderito al progetto Nessuno Escluso, sempre con Emergency, che abbiamo ancora in corso, per la consegna di pacchi alimentari nelle zone Corvetto e Calvairate, ed a nord in zona Certosa, da principio in modo informale e individuale, ma in seguito abbiamo sentito la necessità di creare Supporto Popolare, per dare una forma giuridica al nostro lavoro».

L'immagine di Milano è di una città dinamica, ricca. Voi che realtà incontrate?

«Una realtà molto differente segnata dalla circonvallazione, nel senso che girando nei quartieri oltre la circonvallazione, pur non trovando situazioni di degrado, ci imbattiamo in realtà dove le istituzioni latitano e dove cè grande bisogno di aiuto. In questo contesto ci siamo inseriti subito e abbiamo trovato una grande risposta collaborando con il progetto Nessuno Escluso. Noi distribuiamo i pacchi alimentari ogni 15 giorni, nelle strade, dove i beneficiari debbono superare l'imbarazzo di esporsi rivelando il loro bisogno e purtroppo ci troviamo anche nella situazione di dover dire di no a molte persone, perché il progetto ha un numero limitato di aventi diritto. Il sostegno che forniamo va al di là dell'aiuto alimentare. Il 90 per cento delle persone che si rivolgono a noi sono extra comunitari, con un

grande problema di barriera linguistica che impedisce il semplice accesso a servizi che per noi sono scontati. Li aiutiamo ad avvicinarsi ai canali ufficiali per regolarizzare posizioni di documenti irregolari, permessi di soggiorno scaduti, avvio al lavoro, ci interessiamo di casi di marginalità con famiglie occupanti abusive di appartamenti. Anpi ed Arci sono nostri interlocutori e siamo contenti di svolgere le attività di doposcuola nelle loro sedi di via Tommei e di via Bodoni».

Nella vostra documentazione vi richiamate ai valori dell'antifascismo e della Resistenza. In che modo questi valori vengono praticati nella vostra attività?

«Non siamo un'associazione prettamente politica, ma crediamo che a tutt'oggi i valori dell'antifascismo e della Resistenza siano ancora validi e troppo spesso vengono dimenticati. I nostri volontari provengono da realtà diverse e non abbiamo alcun vincolo politico, però nel momento in cui abbiamo pensato di fondare un'associazione ci è sembrato giusto porre dei valori cardine nei quali riconoscersi. I valori dell'antifascismo si riconoscono nella solidarietà che pratichiamo nei quartieri, nell'aiutare chiunque indipendentemente dall'estrazione, provenienza o etnia».

Quanti volontari annoverate in questo momento?

«Siamo circa una cinquantina di persone che orbitano intorno a Supporto Popolare, speriamo di crescere ulteriormente. Più volontari ci saranno, maggiori saranno le cose che potremo fare. Tra l'altro ci sono progetti nuovi che stanno partendo. Stiamo partecipando con Emergency e Cascina Cuccagna, quest'ultima capofila del progetto, al bando di Food Policy del Comune di Milano per l'apertura di un nuovo hub alimentare dove i beneficiari potranno prendere i beni di prima necessità, invece di ricevere i pacchi preconfezionati nei magazzini di Emergency».

Come vi sostenete economicamente?

«Noi facciamo tutto a titolo gratuito, ma sostenere una associazione comporta dei costi che annualmente dobbiamo affrontare. La partecipazione ai bandi assieme alle donazioni costituiscono voci importanti delle nostre entrate economiche».

Per info, donazioni economiche, di vestiti, materiale didattico e giochi: www.supportopopolare.org

NATALE-CAPODANNO 2023-2024

VIRGOLA viaggi

DATA	LOCALITA'	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA	SUPPL. SINGOLA
SANT'AMBROGIO				
03/12/23-10/12/23		Ischia - Re Ferdinando**** Treno - Bus - Hotel - pensione completa	€ 650,00	€ 180,00
SPECIALE MERCATINI DI NATALE				
03/12/23-09/12/23		Napoli e Sorrento - mercatini di natale Treno - bus – hotel - pensione completa	€ 650,00	€ 165,00
03/12/23-03/12/23		Trento - mercatini di natale Bus – pranzo - accompagnatore	€ 90,00	
SPECIALE NATALE/CAPODANNO LIGURIA 15 GIORNI				
24/12/23-07/01/24		Varazze - Hotel Torretti***Sup	€ 1.150,00	€ 280,00
SPECIALE CAPODANNO LIGURIA 11 GIORNI				
28/12/23-07/01/24		Alassio - Grand Hotel Spiaggia****	€ 1.190,00	€ 350,00
SPECIALE CAPODANNO LIGURIA 10 GIORNI				
29/12/23-07/01/24		Diano Marina – Hotel Corallo***	€ 1.050,00	€ 250,00
29/12/23-07/01/24		Varazze Hotel - Torretti***Sup	€ 900,00	€ 200,00
29/12/23-07/01/24		Finale Ligure - Hotel Rio*** Sup	€ 990,00	€ 250,00
29/12/23-07/01/24		Alassio - Hotel Toscana****	€ 1.290,00	€ 390,00
29/12/23-07/01/24		Sanremo – Grand Hotel De Angelis****	€ 1.250,00	€ 350,00
SPECIALE CAPODANNO ROMAGNA 5 GIORNI				
29/12/23-02/01/24		Rimini – Hotel Continental****	€ 790,00	€ 150,00
TERME A MARZO				
10/03/24-23/03/24		Abano Terme - Hotel Columbia***	€ 880,00	€ 180,00

LE QUOTE COMPRENDONO :

- VIAGGIO A/R IN PULLMAN GRAN TURISMO O TRENO
- SISTEMAZIONE PRESSO HOTEL CAT. 3 STELLE/4 STELLE
- TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA DAL PRANZO DEL PRIMO GIORNO ALLA PRIMA COLAZIONE DELL'ULTIMO GIORNO, INCLUSI VINO E ACQUA AI PASTI OD ALL INCLUSIVE
- SISTEMAZIONE IN CAMERE DOPPIE CON SERVIZI PRIVATI
- CENONE CON MUSICA DAL VIVO PER LE PROPOSTE CON CAPODANNO
- ACCOMPAGNATORE VIRGOLA VIAGGI
- ASSICURAZIONE MEDICO BAGAGLIO E PROTEZIONE COVID
- OMAGGIO "VIRGOLA VIAGGI"

EVENTUALE TASSA DI SOGGIORNO DA PAGARE DIRETTAMENTE IN HOTEL
A DISPOSIZIONE I PROGRAMMI COMPLETI PER LE SINGOLE INIZIATIVE

VIRGOLA VIAGGI S.r.l.
C.so Cristoforo Colombo, 4
20144 – Milano
Tel. 02/89407727 – Fax 02/89406491
Mail: info@virgolaviaggi.it
P.I. 10396320961

Tempo libero/Mobilità - Curiosi di scoprire finalmente questa importante opera, ci siamo messi in sella

Completata la pista sull'alzaia, si va in bici fino a Pavia

DI MARCO GAMBETTI

Dopo oltre tre anni di lavori altalenanti e varie interruzioni, la ciclabile lungo l'Alzaia Naviglio Pavese è pronta e percorribile interamente consentendo di arrivare in bici dal sud Milano al centro città. Il ritardo accumulato non è di poco conto: in fase di lancio del progetto, a giugno 2019, il sindaco Sala e l'assessore Granelli avevano stimato il termine dei lavori intorno a metà 2021. Ma così non stato: pandemia, guerra e crisi delle materie prime hanno rallentato pesantemente i lavori. Oggi, finalmente, la pista è percorribile da Milano a Pavia, ed entro il 2026 connetterà la nostra città con la Ciclovia VEnTO (Venezia – Torino), un itinerario cicloturistico che si snoda per 705 km lungo il tracciato del Po. Di questa grande opera al momento esistono 300 km di piste, il resto va costruito.

Il nostro percorso inizia da via Darwin e raggiunge la via Gattinara, posta al confine cittadino meridionale; da qui, proseguendo lungo l'Alzaia (già ciclabile) approda a Pavia. Tra una pedalata e l'altra ci siamo però resi conto di quanto ci sia ancora da fare: ponticelli non accessibili, segnaletica scarsa, cartelli storici rovinati, solo per fare alcuni esempi. Se la manutenzione a tratti carente è un punto importante, lo è ancora di più l'assenza di una visione strategica che sappia trarne un'occasione di sviluppo e di miglioramento dell'intero territorio. La cornice verde del Parco Agricolo Sud, il Naviglio con le sue chiuse e i suoi paesaggi, l'esistenza di luoghi di interesse storico e artistico come la Certosa di Pavia e le abbazie di Chiaravalle e di Morimondo e, ancora, la presenza di alcune cascine in cui potersi rifornire di prodotti a km zero, potrebbero trasformare il sud di Milano in una zona di un certo interesse naturalistico e, perché no, anche turistico - ambientale. Ci vorrebbero stazioni intermedie, dove poter raccogliere informazioni, riparare o noleggiare le biciclette, ristorarsi; o ancora delle app che facilitino i ciclisti durante le loro escursioni. Oltre che consentire, a chi non voglia rifare in bici il percorso inverso per tornare a Milano, di prendere facilmente il treno per la Stazione Centrale. Nonostante infatti avessimo acquistato i biglietti prima di partire, le modalità di rientro si sono dimostrate a dir poco difficoltose: il vagone allestito per il trasporto bici non era segnalato sul display e le porte del treno sono sopraelevate rispetto alla banchina. Anche questo aspetto è da migliorare. Ma la gita vale comunque la pena di farla: sono stati 32 di km di pedalata piacevole e per nulla faticosa. Sulle due ruote il tempo si dilata, l'occhio cattura dettagli che viaggiando in auto ci perdiamo, il fisico ma ancora di più l'umore ne beneficiano.

1 VIA DARWIN – VIA GATTINARA (ASSAGO)

4.3 KM C.A.

La nuova pista protetta inizia dall'incrocio con via Darwin, congiungendosi con la pre-esistente area ciclopedonale che parte dalla Darsena. L'intervento ha introdotto elementi di arredo urbano, come le nuove sponde del Naviglio e la piantumazione lato strada (ancora da rifinire), che rendono la pedalata gradevole e rilassata. Il passaggio a fianco della chiusa della Conca Fallata è il punto più panoramico di questo tratto. Da questa posizione, che segna il passaggio dall'area cittadina a quella più periferica e rurale, si può godere di una vista da "cartolina": il Naviglio Pavese che si incunea in città e sullo sfondo, nelle giornate serene, la Madonnina del Duomo. Da segnalare, tra le vie Boffalora e Gattinara, la presenza di ampi tratti in cui, a causa della vegetazione strabordante a bordo strada, la carreggiata si restringe di molto rendendo la visibilità non ottimale.

2 ASSAGO – ZIBIDO SAN GIACOMO

7.4 KM C.A

Superata Assago, si procede costeggiando il comune di Rozzano e la frazione di Moirago dove si incontra il museo Salterio (Musa). Si tratta di un museo – laboratorio che svolge attività di sensibilizzazione ed educazione su vari temi ambientali quali lo studio del paesaggio e delle risorse del Parco Agricolo Sud Milano, con un focus importante sugli aspetti della nutrizione. il museo, a dire il vero, appare un po' in disarmo. Gli stessi orari di apertura molto ridotti e alcuni avvisi di sospensione (temporanea) dei servizi di noleggio bici e delle visite guidate confermano questa nostra sensazione. Giunti all'altezza di Zibido si apre un ventaglio di possibilità per diversificare il percorso. La prima è di seguire "Zigò", un percorso ciclabile ad anello (partenza e rientro dal Musa) che si sviluppa nelle campagne del Comune di Zibido attraverso cascine, risaie e marcite. Chi ha nelle gambe distanze maggiori e una bici dotata di cambio, può invece puntare le ruote verso Morimondo (un'occasione per visitare la splendida abbazia!). Da qui ci si può dirigere verso Abbiategrasso e quindi rientrare a Milano attraverso l'Alzaia Naviglio Grande (percorso complessivo di circa 60 km, di cui una parte su strade provinciali).

3 ZIBIDO SAN GIACOMO – CERTOSA

12.9 KM C.A

Proseguendo verso Pavia, all'altezza di Zibido, la ciclabile si sposta sul lato sinistro del Naviglio. La carreggiata in questo tratto si fa più stretta: per questo motivo è importante rimanere vigili, concentrati e ben posizionati sul lato destro della pista. Non è raro, infatti, che da dietro arrivino ciclisti su strada a velocità sostenuta le cui bici silenziose non danno il minimo segnale di preavviso. Giunti a Binasco comincia un tratto sterrato di circa 1.5 km non particolarmente impegnativo che non necessita di bici o dotazioni di pneumatici specifici. Il tratto che va da Binasco a Certosa è indubbiamente il più scenografico di tutto il percorso. I ponticelli in ferro, l'assenza di sponde sul canale, la presenza di resti di insediamenti industriali di fine '800, e ancora gli alti filari di pioppi che costeggiano l'Alzaia sul lato sinistro, proiettano il viaggiatore in una Lombardia di altri tempi. Sensazione ulteriormente amplificata se, giunti in paese, si decide di fare una piccola deviazione verso l'interno per visitare la splendida Certosa di Pavia, edificata alla fine del XIV secolo per volere di Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano.

4 CERTOSA PAVIA

8.0 KM C.A.

Rientrati sull'Alzaia si affronta l'ultimo tratto che conduce a Pavia. Arrivati a Borgarello, la ciclabile viaggia in condivisione con il traffico automobilistico. La pista è comunque ben segnalata grazie al manto stradale di colore giallo. La suggestiva apparizione sullo sfondo del Duomo di Pavia con la sua cupola e il suo campanile, danno manforte nell'affrontare gli ultimi chilometri. L'ingresso in città avviene da sud, costeggiando lo stadio. In pochi minuti si arriva in zona castello dove immettendosi nel circuito ciclabile cittadino si raggiunge agevolmente piazza della Vittoria, dove è possibile ristorarsi e riprendere le forze in uno dei numerosi caffè storici.

A questo punto, giunti a destinazione, la nostra scelta è stata quella di rientrare a Milano in treno (Intercity con fermata a Centrale). Nonostante avessimo acquistato i biglietti prima di partire, le modalità di rientro si sono dimostrate a dir poco difficoltose (display che non segnalano il vagone allestito per il trasporto bici, porte del treno di vecchia concezione sopraelevate rispetto alla banchina).

9ª puntata - In occasione del 150° dell'annessione dei Corpi Santi e del centenario della Grande Milano, 12 itinerari in uscita dalla città del 1865

Il borg dî formagiatt e la strada per i Tre Ronchetti

Da Porta Ticinese alla scoperta delle cascine sopravvissute e quelle abbattute lungo corso San Gottardo, via Meda, Montegani e via Dei Missaglia

TESTI E FOTO DI RICCARDO TAMMARO*

Se nel 1865 avessimo risalito l'attuale corso San Gottardo avremmo anzitutto attraversato il "borg dî formagiatt, come veniva chiamato all'epoca il Borgo San Gottardo, in cui già era presente l'attuale chiesa omonima, oltre a molte delle case tuttora conservate. Scendendo verso sud, avremmo lasciato sulla sinistra il Gentilino, di cui abbiamo già parlato, mentre sulla destra varie strade ci avrebbero congiunto al Naviglio di Pavia (ne parleremo nel prossimo articolo).
Delle cascine che avremmo visto affacciarsi sulla via non è rimasto nulla: solo un toponimo, Stadera, ricorda una cascina ove si trovava una pesa. La strada era allora affiancata dalla roggia Marchesona: sulla sinistra i ponti scarseggiavano, mentre sulla destra un sentiero conduceva a Fonteggio, di cui pure parleremo nel prossimo articolo.

Il percorso che da Porta Ticinese va ai Tre Ronchetti, tracciato su una mappa di Milano disegnata da Giovanni Brenna nel 1865, prima dell'annessione dei Corpi Santi.

La Cascina Campazzo e la chiesetta di S. Ignazio

Ancora più a sud, il primo sentiero sulla sinistra ci avrebbe condotto verso nord alla cascina Campazzo, conservatasi fino ai nostri giorni.
La cascina è a tutt'oggi incentrata sull'allevamento di bovini, traendo profitto dalle coltivazioni che nel sud milanese, come noto, iniziarono nel tardo '200 a opera dei Cistercensi dell'Abbazia di Chiaravalle, con la bonifica delle paludi e l'invenzione delle marcite, e la conseguente creazione di una fitta rete irrigua che consentiva la disponibilità di abbondante foraggio. L'origine della cascina risale almeno al Seicento e al suo interno sorge un oratorio intitolato a Sant'Ignazio, eretto nel 1802 da Antonio Luigi De Carli, parroco di San Giorgio in Milano; la cascina è a corte quadrata e chiusa, orientata di 45 gradi rispetto all'asse nord-sud.
Proseguendo oltre la cascina, lo stesso sentiero ci avrebbe condotti a cascina Trebbia, tuttora parzialmente presente (anche se in pessimo stato di conservazione) all'incrocio tra via Valla e via Antonini. Essa compare sulla Carta del Claricio del 1600 e il suo nome fa evidente riferimento alla coltivazione dei cereali; essa constava di due edifici che chiudevano la classica corte quadrata lombarda, ed era orientata anch'essa in diagonale, come molte altre nella zona; un gradevole viottolo la collegava a un ponticello della ferrovia decauville, usato dalla fornace Butti per scavalcare il Ticinello, che fungeva da accesso primario alla cascina.

La Cascina Campazzo.

Ritornando sui nostri passi e percorrendo la via dei Missaglia in direzione sud, alla nostra sinistra avremmo trovato lo splendido agglomerato della Cassinazza, demolito una notte nel 1985, nonostante stesse per essere firmato il blocco della demolizione da parte del sindaco dell'epoca: già citato nella Carta del Claricio del 1600 come "Casinaccia", questo complesso constava di una corte quadrata, aperta sul lato sud, e chiusa sui tre lati con abitazioni ed edifici rurali.
La successiva diramazione sulla sinistra, sita in località Case Nuove, ci avrebbe condotto (e ci conduce ancora) alle Cassinette tramite la via Selvanesco, che proseguendo ci porta al borgo omonimo di cui ci siamo già occupati.

Nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo che ospita l'organo più antico della città

Avvicinandoci al confine dei Corpi Santi, prima di entrare in Rozzano, avremmo incontrato, sulla nostra sinistra, il borgo di Ronchetto di Sopra, oggi la ben conservata cascina Ronchettone: tipico esempio di cascina lombarda a corte quadrata chiusa, essa esisteva già al tempo di San Carlo Borromeo, che infatti diede alla parrocchia ivi costituita il nome di Tre Ronchetti, includendo i due che ci accingiamo a visitare.
Poco oltre, sulla destra, avremmo infatti incontrato Ronchetto di Mezzo, oggi cascina Ronchettino, di cui sono rimaste solo poche tracce degli edifici originari.
Infine, una deviazione a sinistra ci avrebbe invece condotto, superata cascina Fornella, al Ronchetto delle Rane, detto anche "della Chiesa": questa deviazione non è mutata nel tempo, come pure il bellissimo borgo di Ronchetto, ove è stato inserito solo un edificio che vorrebbe richiamare una cascina, mentre al di fuori dell'abitato sono state costruite villette di dimensioni contenute per non turbare l'omogeneità del luogo.
Giunti all'incrocio tra via Manduria e via Pescara, giriamo a destra in quest'ultima: vi si affacciano cascine private tenute in ottime condizioni e molto ampie (i loro numeri civici sono il 36 e il 37, anche se la via inizia lì); a seguire, sulla destra si trova la comunale cascina Tre Ronchetti (civico 40/44), che compare nel settecentesco Catasto Teresiano di proprietà della famiglia Borromeo, e nell'ottocentesco Catasto Lombardo-Veneto ha già la forma attuale, ossia un'ampia corte rettangolare.
Sulla sinistra, poi, un gruppo di piccole case nasconde un cortile a cui si accede tramite il passaggio pedonale subito dopo il civico 41 e un sentiero che attraversa una serie di piccole, antiche ed eleganti villette, di cui una ha per tantissimo tempo ospitato una trattoria tipica, di quelle dove si mangiavano le rane, un tempo sovrabbondanti nelle rogge attorno al borgo. La via Pescara si perde poi nei campi, costeggiata da una bucolica roggia, che conduce a una cappelletta rurale.
Ma la testimonianza artistica più importante del borgo si trova all'incrocio sopra citato: la chiesa dei SS. Pietro e Paolo, infatti, ospita l'organo più antico della città di Milano, dislocato in controfacciata nel 1748 dietro autorizzazione del Cardinale Pozzobonelli; inoltre, nell'abside si trova un ciclo di affreschi che, unico a Milano, raffigura scene della vita di San Pietro, opera di Ercole Procaccini il Giovane eseguita nel 1567.

Una roggia ai Tre Ronchetti.

* DI FONDAZIONE MILANO POLICROMA E ASS.NE ANTICHI BORGHI MILANESI

Convegni alla chiesa dell'Assunta e al museo del Risorgimento

ANTICHI BORGHI MILANESI

Il 14 ottobre, dalle 9.30 alle 13, alla chiesa dell'Assunta in Vigentino, si terrà un convegno dedicato all'ex Comune omonimo, annesso a Milano nel 1923. Dopo il saluto del presidente del Municipio Natale Carapellese interverranno Roberto Schena, Danilo Bertoni e Giulia Gresti dell'associazione Antichi Borghi Milanesi (ABM), intervallati dal professor Lorenzo Tunesi, storico dell'arte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e seguiti dal nostro collaboratore Riccardo Tammaro, socio sia della Fondazione Milano Policroma che di ABM. Verranno così esaminati i borghi che componevano il comune di Vigentino, con uno sguardo fugace anche a Ronchetto delle Rane.

In chiusura l'architetto Roberto Mella Pariani parlerà degli scavi effettuati pochi anni fa sotto la vigilanza della Soprintendenza, che hanno rivelato alcune antiche tombe.

Con l'occasione sarà anche possibile vedere le grandi opere d'arte contenute nell'edificio sacro, mentre nella "gésa di òmen" sarà visibile una bella mostra fotografica di Michele Addavide, anch'egli socio ABM, dedicata a com'era il Vigentino.

Il 18 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 presso il Museo del Risorgimento (via Borgonuovo 23) si terrà il convegno "I borghi di Milano: radici urbane, cultura universale e integrazione sociale": lo scopo è promuovere il modello dei borghi, valorizzandone i contenuti culturali, sociali e urbanistici.

Le tematiche che verranno esposte spaziano dalle eccellenze culturali degli antichi borghi (arte, storia, tradizioni) al valore urbanistico del borgo (servizi di prossimità, luoghi di ritrovo, identità) per approdare al recupero sociale dei borghi: ieri, oggi e domani. Tra i numerosi relatori di ABM figurano il nostro collaboratore Riccardo Tammaro e il direttore Stefano Ferri.

Info: www.milanopolicroma.it

Chiesa Rossa - Il 22 ottobre la presentazione della rassegna promossa dal Centro Culturale Conca Fallata

Cinema in biblioteca: la nostra storia attraverso la commedia all'italiana

I film

26 ottobre ore 21
La Grande Guerra di Mario Monicelli, 1959.
23 novembre ore 21
La marcia su Roma di Dino Risi, 1962.
21 dicembre ore 21
Tutti a casa di Luigi Comencini, 1960.

Omaggio a Francesco Nuti
22 ottobre ore 18 proiezione del film ***Ad ovest di Paperino*** di Alessandro Benvenuti, 1981.

DI BRUNO CONTARDI*

"La commedia all'italiana si propone di trattare in termini comici argomenti tragici. È questo che la distingue da tutti gli altri generi di commedia". La definizione, e non si poteva trovarne di migliori, è di Mario Monicelli, indiscusso maestro e creatore del genere. Ancora oggi la definizione è valida, quella piccola preposizione apostrofata (all') la differenzia da ogni successiva e generica commedia, sia pure italiana. I film di Monicelli, Risi, Comencini, Salce, Scola, Germi, citati quasi a caso e tralasciandone con mille scuse tanti altri hanno segnato un'epoca, quei vent'anni fra la seconda metà dei Cinquanta e la prima dei Settanta, contribuendo a issare la cinematografia italiana fra le prime del mondo. Affiancandosi, senza sfigurare, ai grandissimi registi che facevano incetta di premi internazionali, come Rossellini, Fellini, Antonioni e Visconti. La commedia all'italiana fioriva insieme a generi popolari tipicamente made in Italy, i peplum dell'antica Roma e i suoi eroi forzuti, il nuovo western (ancora, all'italiana) dei Leone e Corbucci, l'horror di Bava da cui sarebbe nato Dario Argento, le immancabili farse di Totò. Ma la commedia all'italiana aveva qualcosa in più, attraverso il registro apparentemente comico sapeva rappresentare come nessun'altra forma artistica il Paese e i suoi mutamenti. I titoli che ci raccontano la nostra storia sono decine e tutti meritevoli di essere (ri)visti. Noi abbiamo scelto una parentesi di tempo particolarmente significativa, quei trent'anni o poco meno che corrono fra la Prima e la Seconda guerra mondiale, con il triste intermezzo del Ventennio fascista. Come a dire il periodo più drammatico della nostra storia, spesso rivisitato con l'arma del sorriso accompagnato però dalla vigilanza del ricordo, sicuro monito per il futuro. Ed ecco i tre titoli. ***La grande guerra***, affresco straordinario impreziosito dall'interpretazione di Sordi e Gassman, veri attori "totali", capaci di farci passare in un istante dal magone al riso. Straordinaria regia di Monicelli che inaugura il filone (ma prima c'erano già stati *Guardie e ladri* e *I soliti ignoti*). A seguire ***La marcia su Roma*** di Dino Risi (che ci regalerà ***Il sorpasso,*** forse il massimo capolavoro del genere), racconto comico e amaro dell'avvento del Fascismo, interprete ancora Gassman, affiancato questa volta da un altro grande protagonista del nostro cinema, Ugo Tognazzi. Infine "Tutti a casa" di Luigi Comencini, ancora Sordi precipitato in una moderna Odissea all'indomani dell'8 settembre, data cruciale e quasi dimenticata nella storia d'Italia. Momenti tragici giocati secondo la ricetta di Monicelli che, a dispetto dell'apparente leggerezza, rimane fra le figure più impegnate socialmente e politicamente del nostro panorama cinematografico, con una coerenza rara che lo accompagna dai primissimi ciak in collaborazione con Steno all'ultima sua opera allo scoccare dei novant'anni d'età. Un'ultima parola va spesa sul lavoro degli sceneggiatori, fra loro scrittori come Vitaliano Brancati e Flaiano e i maestri del genere, il citato Steno, Cesare Zavattini, Age e Scarpelli, Sonego, Vincenzoni e tanti altri che hanno lasciato pagine di cinema di non trascurabile valore letterario. Chiudiamo con l'invito a questa prima breve rassegna che ci auguriamo di proseguire con un focus sui nostri anni del benessere, il boom degli anni Sessanta e i giorni a venire. La presentazione del ciclo, una breve esposizione sul tema, è prevista per domenica **22 ottobre alle ore 15** presso la Biblioteca Chiesa Rossa nell'ambito della Festa delle Associazioni. **Dal 26 ottobre** con cadenza mensile la programmazione cinematografica. Sempre in contemporanea con la Festa delle Associazioni, domenica 22 ottobre, ricorderemo Francesco Nuti (uno dei tanti eredi della commedia all'italiana) che ci ha lasciato pochi mesi fa, proiettando il suo film d'esordio ***Ad ovest di Paperino***. Vi aspettiamo. Meglio se numerosi.

* CURATORE DELLA RASSEGNA

News in breve

Primo soccorso pediatrico, musica e giochi

COME SI SALVA LA VITA A UN BAMBINO

Rotatact Club Milano Porta Vercellina, in collaborazione con la Misericordia Milano e il Sistema Bibliotecario di Milano, organizza il **21 ottobre**, a partire dalle ore 14, presso la Biblioteca Chiesa Rossa (via San Domenico Savio 3) un corso base di primo soccorso. Focus del pomeriggio saranno le manovre salva vita e le tecniche di disostruzione delle vie aree, in particolare quelle di tipo pediatrico. Tiene il corso - gratuito con rilascio di attestato - il dottor Marco Simone.
L'incontro è patroncinato dal Comune di Milano e dal Municipio 5. Info e prenotazioni: racportavercellina.segreteria@gmail.com

MEDITERRANEAN RHAPSODY

Scoprire il Mediterraneo fra musica, luoghi e poesia, in quattro incontri alla Biblioteca Chiesa Rossa a cura del giornalista e ricercatore musicale Roberto Zadik. Primo appuntamento **l'11 ottobre**, ore 21, "Voci sperimentali del sud Italia: Battiato, Pino Daniele e Mango". Seguono il 25 ottobre, ore 21, "Le vie del flamenco tra Francia, Spagna e Nord Africa". L'8 novembre, ore 21, "Fra Europa e oriente: Grecia, Turchia e Israele". Infine il 19 novembre, ore 16, "Parole mediterranee, testi e immagini. Da Ungaretti e Pirandello e Garcia Lorca; da Nazim Hikmet a Nagib Mafuz".

BIBLIOINGIOCO

Tre appuntamenti - **il 27 ottobre, 10 novembre e 15 dicembre** dalle 16.30 alle 23 - per cimentarsi con una nutrita serie di giochi dai nomi intriganti come: Bandito servito, Bang! Carcassonne, Forza 4, Dixit e via giocando. L'elenco completo e le modalità di partecipazione sono consultabili sul sito: milano.biblioteche.it nella sezione dedicata alla Biblioteca Chiesa Rossa.

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia
DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 3556
Collaboratore Fondazione
Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

AL. SER. srl
DAL 1986
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 65% SULLA SPESA
SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA
Cell. 3381493287
elvezio1964@gmail.com

KÌRON MEDIAZIONE CREDITIZIA
MUTUI - PRESTITI ASSICURAZIONI
Matteo Carena
Consulenza del Credito e Assicurativa
Agenzia di: MILANO
Via Volvinio, 34 - 20141 Milano
E-mail: k0246@kiron.it
Tel. 02.84.04.65.19
327.92.46.995
www.mutuiprestiti.eu
Agenzia Kiron Volvinio
Kiron Partner S.p.A.
Società di Mediazione Creditizia avente come socio unico Tecnocasa Holding S.p.A. - Iscrizione Elenco OAM n. M39

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.
di FERRARI V. e DE CHIRICO P.
Via Medeghino, 39 - 20141 Milano
Tel. 02.84.63.825 Fax 02.89545707
Cod. Fisc. e P.IVA 09993410159

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere
in giornata
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

I 95 anni di Flavio Lucchini - Da non perdere la visita al museo permanente nei sotterranei del Superstudio Più

Un tesoro "nascosto" nel rifugio antiaereo

Al 27 di via Tortona non solo grandi eventi legati al mondo della moda e del design. Alla scoperta delle opere di uno straordinario art director, che dopo aver creato riviste come Amica, Vogue Italia e Donna, ha scelto di dedicarsi anima e corpo all'arte. E non smette di creare

DI SAVERIO PAFFUMI

Novantacinque candeline. Le ha spente il 4 ottobre uno degli uomini che hanno fatto la storia dell'editoria vicina al mondo della moda, del costume e del design. Parliamo di Flavio Lucchini, il geniale art director che ha progettato *Amica*, nel 1962 e che ha portato *Vogue* in Italia, nel 1975, con la casa editrice Condé Nast, lanciando fotografi (Olviero Toscani, Fabrizio Ferri, Giovanni Gastel), giornalisti (Franca Sozzani, Gisella Borioli) e contribuendo non poco al successo degli stilisti. Protagonisti che offrono testimonianza nel bellissimo docufilm dello stesso Gastel, realizzato nel 2018, "*La moda in altro modo*" su progetto di Gisella Borioli poi diventata moglie, compagna di vita e di lavoro, da poco nominata Presidente di Museo City (www.museocity.it) e deus ex machina nelle varie declinazioni del Superstudio, fondato col marito nel 1983. Di questi spazi *il SUD Milano* ha già parlato nei numeri scorsi (Superstudio 13 in via Forcella 13, Superstudio Più in via Tortona 27, Superstudio Maxi in via Moncucco 35, Superstudio Village, in Bovisa).

La location: una storia nella storia

Dopo aver fondato nel 1980 una nuova casa editrice, Edimoda, e due periodici, *Donna* e *Mondo Uomo*, a metà degli anni Novanta

Lucchini lascia l'editoria per dedicarsi alla sua "ossessione" artistica: coniugare la moda con l'arte. Lo spettro di riferimento va "da Canova a Jeff Coons", cioè dalla compostezza del neoclassicismo alla più trasgressiva contemporaneità. Gli anni passano e le opere crescono di numero. Tanto da riempire i sotterranei del Superstudio Più. Una location con una storia nella storia, essendo stata, durante la seconda guerra mondiale, il rifugio antiaereo della General Elettric. Ora il tesoro di sculture e pitture è lì, a portata di mano. E chiunque può andarlo a vedere.

Un labirinto in cui è bello perdersi

Stupiscono quantità e varietà: delle fasi, dei periodi, degli stili, dei temi. Dalle "Dolls" paffutelle agli abiti dell'alta moda fissati per sempre in bassorilievi e sculture che lasciano intuire sensuali corpi femminili, ai pannelli dipinti, ai lavori sulla fotografia digitale. Quindi le sculture di metallo (piccole, grandi, gigantesche), con una patina cupa e immutabile di ruggine, pronta a sfidare per migliaia di anni le intemperie. Lucchini ha trasferito nella materia quello che per tanti anni aveva elaborato nella mente: da art director ad art maker, riconosciuto e ben riconoscibile. Una visita - sempre guidata - da non mancare.

Costanza passione dedizione… e un po' di fortuna

Tre domande all'artista. Le donne? Muse da rispettare. Potenzialità delle periferie

È importante dare spazio all'arte e alle installazioni nelle zone periferiche?

«Amo le periferie. Sono nato povero a Curtatone, vicino a Mantova, la mia famiglia viveva in due stanze: una cucina e una camera da letto per quattro, i genitori e i due figli. Nascere poveri può anche essere una fortuna. Hai tanti stimoli per migliorare la tua vita che tanti figli ricchi non sentono. Certo bisogna capire chi sei, scoprire e puntare sulle tue passioni, dedicandosi a esse con lo studio e con il lavoro. Volevo fare l'architetto ma non ho finito gli studi perché dovevo aiutare la mia famiglia. Da piccolo avevo visto che con le mie mani potevo fare tante cose, così, dopo la guerra, ho scoperto l'arte nelle sue infinite forme, la grafica, la pubblicità, la fotografia, la moda. Quella è stata la mia strada, fino ai miei sessant'anni quando mi sono dedicato totalmente all'arte dopo aver già aperto il primo Superstudio, in via Forcella, dove ho anche avuto il mio primo atelier. Una iniziativa che ha richiamato artisti e creativi nel Municipio 6, quartiere industriale che le fabbriche stavano abbandonando e che abbiamo contribuito a cambiare radicalmente. Oggi sempre nel Municipio 6, ma in via Tortona, ho ancora il mio atelier, il mio archivio e il mio museo. E attorno a noi oggi ci sono musei, studi creativi, case di moda, spazi espositivi di ogni genere».

Tra le opere che colpiscono di più, le donne con il burqa…

«Nella mia vita di ideatore e art-director di riviste femminili ho capito meglio di altri l'importanza per una donna dei vestiti, dei capelli, del trucco, che, da artista, sono stati la base della mia ricerca. Quando vedo una donna col burqa penso alle donne del mondo. Alle difficoltà infinite ma anche alle gioie della vita. Di come l'abito sia un simbolo di libertà ma anche di costrizione. Con le mie opere ho cercato di trasmettere le diverse emozioni che ho provato lavorando come testimone della vita osservata e vissuta».

Cosa le piacerebbe fare ancora?

«Ho terminato da poco la serie dei cento ritratti senza volto che sono poi i miei ricordi e le emozioni che hanno suscitato. A 95 anni, in un certo senso ho chiuso il ciclo. Alla mia età non posso fare progetti. Capisco quanto fosse bello vivere da giovani e poter sognare. Ma non mi lamento. Il mio lavoro, il mio impegno e la mia passione mi hanno premiato. Anche sul piano sentimentale. Anche per quello ci vuole costanza, passione, dedizione. E, aggiungo, un po' di fortuna».

SUPERSTUDIO PIÙ: MOSTRE, PREZZI, ORARI

Il Museum sotterraneo raccoglie stabilmente oltre 500 opere di Flavio Lucchini, cui si aggiungono a rotazione piccole mostre di giovani artisti. Nell'Atelier al piano terra, la temporanea "Hair" fino a marzo, dello stesso Lucchini (cento ritratti di donne senza volto).

Indirizzo: via Tortona 27

Sito: www.superstudioevents.com

Orari di visita senza prenotazione: da lunedì a giovedì dalle 14,30 alle 18

sempre accompagnati da una guida interna (non più di 5/6 persone per volta).

Visite fuori orario: si possono concordare scrivendo a info@flaviolucchiniart.com.

Ingresso gratuito

In futuro l'associazione che gestisce lo spazio non esclude un contributo per coprire le spese. Libri, cataloghi e presto anche multipli e oggettistica saranno in vendita, a favore dei progetti no profit dell'associazione.

Ortopedia Badegnani
Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona
Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
02.5740.2787 340.955.9849
orto.badegnani@libero.it www.ortopediabadegnani.it
LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:
- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT

VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:
- Carrozzine • Deambulatori • Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali • Busti e corsetti

L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS
ORTOPEDIABADEGNANI

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA FRETTI
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it
POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Regamma Immobiliare
Giovanna Piras +39 328.889.1235
giovanna.piras@regamma.com
Marilisa Piras +39 340.226.7259
marilisa.piras@regamma.com
DEVI VENDERE ?
CONTATTACI !
Abbiamo diversi clienti interessati all'acquisto
www.regamma.com
FIAIP Collegio Provinciale di Milano

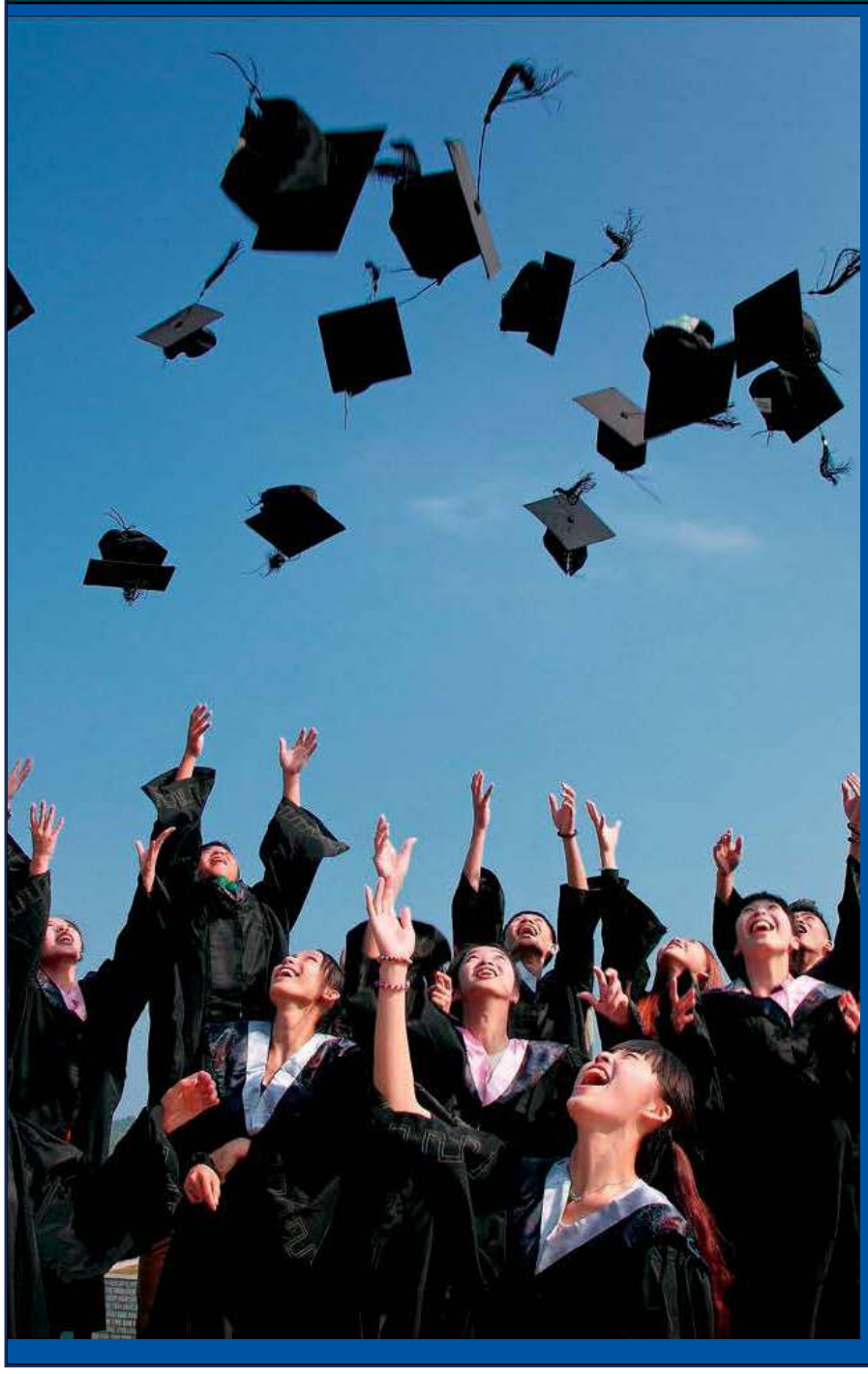
Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

LOCAZIONE GESTITA

DISPONI DI UN APPARTAMENTO MA
NON HAI TEMPO DI OCCUPARTENE?

CI PENSIAMO NOI!

- INCASSO DEGLI AFFITTI
- PAGAMENTO ONERI CONDOMINIALI
- MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONI
- GESTIONE RAPPORTI CON INQUILINO



Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

LA TUA CASA E' SFITTA?

DA OLTRE 30 AFFITTIAMO APPARTAMENTI A STUDENTI E LAVORATORI CON ALTO RENDIMENTO GARANTITO!

WE WANT YOU!

CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

9:30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
02.8465585 - agenzia1@marnini.it
VIA MEDEGHINO n° 10 - MILANO

A passo di Tango - Intervista ad Alberto Colombo, maestro e ballerino: «Il tango è ascolto, emozione, energia, abbraccio»

L'Arci Bellezza come una milonga che accoglie tutti

DI CRISTINA TIRINZONI

Il tango argentino conta un numero sempre crescente di appassionati. In milonga c'è... spazio per tutti: esperti, principianti, giovani e anziani. Non occorre nemmeno essere accoppiati. Si troverà sempre una dama o un cavaliere per invitare e farsi invitare. Con una *mirada* (uno sguardo) e *cabeceo* (un cenno di capo). Le scuole di tango presenti in città sono ormai numerosissime. Qui abbiamo incontrato Alberto Colombo: maestro e ballerino, si divide tra insegnamento ed esibizioni in giro per il mondo. A Milano resta legato alla storica sala dell'Arci Bellezza (in via Giovanni Bellezza, 16), dove nel 1994 ha inaugurato una delle prime scuole di Tango. «Siamo pronti, prontissimi per una nuova fantastica stagione di tango. Corsi per tre livelli. Principianti; Intermedi; Avanzati».

A sinistra, Alberto Colombo e Yailet Suarez. A destra il quadro di Fernando Botero Couple dancing.

Segni particolari della scuola al Bellezza?

«Ho scelto la formula di far pagare la singola lezione (15 euro – *NdR*), per le mie insofferenze verso abbonamenti. Così facendo, do la possibilità di partecipare a un corso anche a chi, per svariate ragioni, non potrebbe garantire una regolarità di partecipazione. Le lezioni sono tenute dalla talentuosa ballerina Yailet Suarez, nata a Cuba, residente a Milano, vincitrice di molti campionati».

L'approccio didattico?

«Il Tango che balliamo in milonga è spontaneità e proprio per questo motivo evito di insegnare, soprattutto ai principianti, delle figure preconfezionate. Mi concentro più sull'ascolto del proprio corpo, della musica, della relazione con l'uomo o la donna».

Le tue preferenze nella musica da tango?

«Il Tango master collection di Anibal Troilo, conosciuto come *El Bandoneón mayor de Buenos Aires*. Fa sentire l'intensità, la passione, la sensualità del tango e una sottile malinconia. Il grande Astor Piazzolla, il padre del *nuevo tango*, che incorpora tonalità e sonorità jazz. Piazzolla quando aveva appena 18 anni di età, accorreva quasi tutte le notti al caffè Germinal a Buenos Aires, ad ascoltare l'orchestra diretta dal bandoneonista. Una sera Anibal si trovò nella difficile situazione di dover sostituire all'ultimo momento un musicista. Piazzolla chiese al suo amico Hugo Baralis, violinista di Troilo, di parlare col maestro affinché gli desse una opportunità e così fu: non solo fu inserito nell'orchestra di Troilo, ma addirittura ne divenne un rivoluzionario arrangiatore».

Che cos'è il Tango per te?

«Ascolto, emozione, energia, abbraccio. È improvvisazione, come la vita. Oggi, come cento anni fa, un uomo e una donna si avvinghiano stretti per camminare insieme in un abbraccio, fosse solo nel breve spazio di una *tanda* (turno di danza, ossia una serie di 3-4 brani – *NdR*)».

In che senso?

«Chi non ha mai ballato spesso pensa che il bello di un Tango stia nei movimenti delle gambe e dei piedi; ma chi balla sa che la parte più importante di un Tango è nell'abbraccio. Tutte le figure: il *giro*, la *sacada*, il *gancho*, la *barrida*, il *voleo*, sono energia pura intorno a un abbraccio. Chi balla solo per sé non balla: il Tango è condivisione. La coppia è l'unica protagonista del ballo. Ma tra questi due elementi è racchiusa un'intera galassia. Abbassare le proprie difese, affidarsi a qualcuno che si conosce appena, riuscire a far capire all'altro il proprio modo di comunicare, se stringere o aspettare, perché prima ne devi percepire l'abbandono, la fiducia, la reciprocità. Imparare questa danza cambia il nostro modo di relazionarci nella vita di tutti giorni».

Come ti sei avvicinato al tango?

«Ho iniziato incantato dalle danze di Silvia Vladimivsky, che con suo marito Salo Pasik – assolutamente argentini nonostante i nomi – avevano fondato nel 1981 il *Teatro Fantastico* di Buenos Aires. Nello stesso periodo conobbi la ballerina portoghese, Teresa Cuña, che mi propose di entrare in una compagnia: feci il provino e fui preso. Tornai la domenica a casa e il lunedì mi licenziai. Avevo 37 anni, il posto fisso di consulente finanziario in una banca di Milano, uno stipendio decente, ma scelsi di cambiare vita. Amici e familiari mi diedero del pazzo. Organizzai i primi seminari in uno scantinato al 121 di corso di Porta Romana, dove l'attore Raoul Manso aveva creato un laboratorio teatrale. Nel 1994 aprii la scuola all'Arci Bellezza. Poi sono cominciati i pellegrinaggi a Buenos Aires. Nel 1996 ho avuto la straordinaria occasione di danzare e affiancare nella didattica personaggi del calibro di Gustavo Naveira, Fabian Salas e Chicho Frumboli e da allora non ho mai smesso di confrontarmi con i massimi artisti».

Il tango è un ballo "impregnato di machismo".

«(Colombo ride di gusto – *NdR*). Guidare non vuol dire essere "machisti" e seguire non vuol dire essere "sottomesse". Quando si balla il tango è la complicità che conta. È un continuo bilanciamento e adattamento a sé e all'altro. Uno scambio di ruoli, tanto è vero che alcune milonghe aprono anche a coppie dello stesso sesso».

Il Tango è incontro con l'altro?

«Il Tango è un ballo sociale e nasce nella milonga, balera, la chiameremmo noi in Italia. E nelle milonghe possono sbocciare bellissime amicizie e grandi amori perché una volta che si è entrati in una scuola di ballo si fa compagnia e si organizzano anche viaggi per raggiungere *milongas* affascinanti e conoscere tanti *tangueros*».

Come sono le donne che ballano il Tango?

«Camminano su tacchi 10 come avessero le *sneaker*! Più rilassate, sicure. Perché scaricano il peso del corpo a terra. Se avete sentito parlare di *grounding*, sapete che l'energia, il movimento, li prendiamo dalla terra. "Radicare" è estremamente importante e farlo bene non è così scontato. Molte ragazze camminano sui tacchi tenendo le ginocchia flesse. L'andatura che ne deriva è tuttavia assai sgraziata».

I milanesi cosa possono imparare dal Tango?

«La *parada*. È un passo del Tango argentino che caratterizza una sospensione. L'uomo si ferma e la donna con lui, il piede destro a contatto con quello sinistro della donna. È uno "stare" in un momento di eterno presente. In questo spazio l'attesa è viva, perché si è in ascolto di sé stessi e dell'altro. Milano, si sa, è una città frenetica. Ecco, la *parada*, ci insegna a fermarci, ascoltarci e ritrovare noi stessi».

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano

orario:
lunedì mattina
chiuso
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

CARROZZERIA
LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

VETRERIA
GALATI

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

CASCINA CAMPAZZO
PARCO TICINELLO MILANO
AZIENDA AGRICOLA

LABORATORIO CASCINA CAMPAZZO
Il buon yogurt fresco nel cuore
del Parco Ticinello

Yogurt intero, di altissima qualità,
cremoso e a bassa acidità
Nei gusti bianco, fragola, mirtillo
e cereali

Orario di vendita
Mar ore 17-19
Gio ore 10-12
Sab e Dom ore 10-12/ore 16-18

Via Dudovich 10 - Milano
Cel 351 6201945
www.cascinacampazzo.it

I dischi del mese

di Giuseppe Verrini

Torna Lucinda Williams

Eravamo molto preoccupati per lo stato di salute di Lucinda Williams, dopo l'infarto che l'aveva colpita nel 2020 e soprattutto dopo averla vista in un difficile, viste le sue condizioni, concerto a inizio anno al Teatro Lirico di Milano. Ma con questo Stories From Rock N Roll Heart, il suo quindicesimo album, la settantenne musicista ci regala il suo disco migliore dai tempi del capolavoro del 1998, *Car Wheels On a Gravel Road*, e il programmato ritorno in Italia ad inizio 2024 ci tranquillizza sul suo stato di salute. L'album - dieci brani - parte con il botto, con *Let's Get The Band Back Together* scritto con Jesse Malin, di profondo stampo rollingstoniano, seguita dalla grande ballata elettrica *New York Comeback* che vede la presenza di Bruce Springsteen e Patti Scialfa. Bruce è presente anche nell'infuocata *Rock N Roll Heart*, mentre ci sono grandi chitarre in evidenza nella splendida *Stolen Moments*, e sono deliziosi i tipici brani più intimi e lenti come *Last Call For The Truth, Hum's Liquor* e *Never Gonna Fade Away.* Lucinda ha lottato, ha dimostrato, ancora una volta, il grande potere curativo della musica, e ha fatto uno dei dischi più belli dell'anno. Assolutamente da non perdere.

Verrinigiuseppe@gmail. com

Le segnalazioni di Beppe

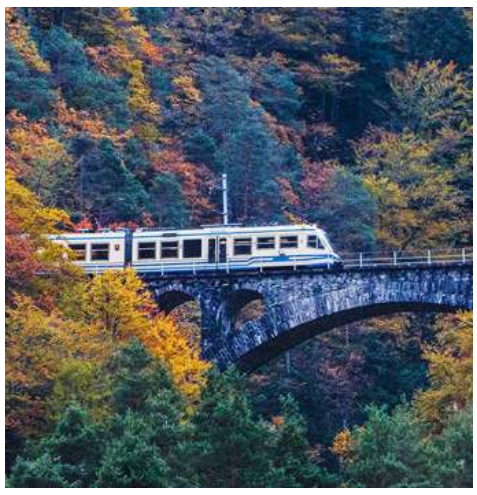
John Mellencamp, Orpheus Descending, voto: 8
Jason Isabell & The 400 Unit, Weathervanes, voto: 7.5
Del Shannon, Stranger In Town, A Del Shannon Compendium, voto: 7.5
Edward Abbiati, To The Light, voto: 7.5
Graziano Romani, Still Rocking, voto: 7.5
Ellen River, Life, voto: 7

Fuoriporta

di Laura Guardini

I meravigliosi foliage di Lombardia

Tra ottobre e novembre non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra viali e giardini di città, oppure nei boschi. In Lombardia, a proposito, le foreste coprono il 26% dell'area regionale, in totale 619.726 ettari, ovvero 622 metri quadrati per ciascun cittadino: lo dice il rapporto Ersaf 2021 che registra, nei dieci anni dal 2009 al 2018, un aumento del 2,7% della superficie boscata. Ammirare le tonalità del foliage, dunque, non è difficile ma è sempre un buon "filo conduttore" per le passeggiate di questa stagione. Rosso? Giallo? Bruno? Splendono sulle foglie quando la pianta, in vista dell'inverno, "ripone" la clorofilla nelle radici. Rosso cupo per quercia e faggio, più luminoso per ciliegio, larice, melo e pero. Il giallo accende betulle, aceri, frassini.
Tra le tante scelte possibili a caccia di colori, il Parco di Monza ma anche il Bosco delle Querce di Seveso dove anche frassino, olmo, farnia e acero crescono sull'area inquinata dalla diossina nel 1976. Alle porte di Milano, ancora, il Parco delle Groane e, a Canzo, il sentiero dello Spirito del Bosco. E per chi non ha voglia di camminare, c'è anche il treno del foliage (nella foto): il Centovalli Domodossola-Locarno propone dal 14 ottobre all'11 novembre il viaggio di andata e ritorno (poco meno di due ore per tratta) con una sosta intermedia a 40 euro (la metà da 6 a 16 anni) nei fine settimana e a 36 nei giorni feriali.
Info e prenotazioni: 0324 242055.



Serie e film Tv

di Simone Sollazzo

Le mille vite di Bernard Tapie

Si dice che il "fine giustifica i mezzi" e quindi vale qualunque soluzione per raggiungere un risultato che ci porti al successo. Questo "rampantismo" sfrenato, che negli anni '80 ha toccato l'apice, ha visto nel francese Bernard Tapie, uno dei massimi protagonisti. Un fenomeno sociale e politico che arriva sul piccolo schermo con una miniserie di produzione d'Oltralpe dal titolo "Le mille vite di Bernard Tapie" (titolo originale: "Class Act" - Netflix) per la regia di Tristan Seguela. Si tratta di una produzione che racconta l'ascesa di un ragazzo prodigio di famiglia operaia, che si divide inizialmente fra canzoni d'autore, cinema e imprenditoria, fino ad arrivare a inizio anni '90 alla presidenza della società calcistica del Marsiglia, e poi deputato e ministro. È una cavalcata continua, dove questo eroe "al contrario" tocca il cielo con un dito per poi assaporare la sconfitta, sempre a testa rigorosamente alta e con quella spregiudicatezza e superbia che hanno rappresentato il marchio di fabbrica del "modello Tapie". La genialità della serie risiede nel saperci trasmettere rabbia, repulsione, antipatia e magari simpatia per un uomo dal potenziale "invidiabile", ma miseramente sprecato per colpa di un vizio inguaribile. Quello dell'imbroglio e delle pratiche "poco pulite". Al centro della narrazione, insieme alle vicende imprenditoriali, gli affetti e le situazioni ordinarie di vita familiare (figli che crescono e un matrimonio "in bilico"), ben raccontati con dialoghi che esplorano anche le difficoltà emotive del protagonista. "Le mille vite di Tapie" è una serie di tutto rispetto, al di fuori dei soliti schemi da commedia "alla francese". Merito senza dubbio anche della interpretazione del protagonista, Laurent Lafitte e di un ottimo cast. E aggiungiamo pure che nella narrazione di un personaggio così "controverso", traspare comunque un senso di "nostalgia" verso anni di disimpegno e di edonismo che hanno segnato tutti e che forse non torneranno mai più. Se per fortuna o purtroppo lasciamo agli spettatori a deciderlo.

Animal House

di Alessio Capellani

«L'arrivo di Baguette mi ha cambiata»

Fiorella ha 73 anni e vive con suo marito e una barboncina di tre anni che si chiama Baguette. Prima aveva una gatta di nome Chipsy. «Non ho mai avuto cani, i miei genitori non volevano animali in casa, ma fin da bambina mi hanno sempre attratto, perché i cani mi piacevano tutti ma io guardavo solo i barboncini. La gatta ha vissuto 19 anni - parlando della sua morte, le vengono gli occhi lucidi -. Io, mio marito e mio figlio eravamo legatissimi a lei». Ne sono passati dieci anni, da quando Chipsy è morta, dopo una lunga e felice vita. Dopo la dipartita dell'animale ha fatto tante cose, perché è stato un lungo periodo di trasformazione e ritrovamento di sé stessa, tuttavia non le era mai venuto in mente di accogliere un cucciolo nella sua casa.
Poi un giorno, mentre Fiorella passeggiava, ecco un cane tutto arruffato e molto allegro, che guarda un po' era proprio un barboncino. Scoprì che era stato adottato da un conoscente. Tornando a casa, ci pensò su, si confrontò con suo marito e dopo qualche settimana arrivò Baguette.

«Baguette è parte integrante della famiglia. Mio figlio non è più in casa con noi ma adesso siamo comunque in tre e anche mio marito è legatissimo a lei. Sì, posso affermare di essere cambiata con Baguette. Una delle cose belle di avere un cane è come ci si capisce, lei mi scruta e mi comprende e io faccio lo stesso con lei. Dorme sul letto: so bene che per qualcuno è sbagliato ma a noi piace così e Baguette sta bene. Socializza con gli altri cani della sua taglia e con le persone, però non la porto nelle aree cani… che sono sporche».
Baguette è arrivata in famiglia non per caso o per forza. A posteriori si può dire che Fiorella, negli anni senza pet, abbia compiuto delle azioni propedeutiche per gettare le basi di un nuovo equilibrio nella sua esistenza.
Tale equilibrio ha fatto spazio a un'apertura verso il mondo e il mondo si è ricordato di quando Fiorella da bambina guardava sempre i barboncini e gliene ha finalmente portato uno. Non è stato per riempire un vuoto, errore che in tanti commettono con i cani e i gatti, ma piuttosto perché c'era spazio ed equilibrio. Come sempre però, l'equilibrio non è mai fatto per restare a lungo, è un punto di partenza per un nuovo e stimolante disallineamento. Nuove avventure, in pratica: le avventure di Fiorella e Baguette.

Fabbrica del Vapore - C'è ancora un mese per vedere *Amazônia*, la mostra di Sebastião Salgado

«Per salvarci dobbiamo ritornare sulla Terra»

Il ricco insieme delle meravigliose foto è un potente volano della coscienza ambientalista. Come spiega il fotografo nel suo libro autobiografico, l'urbanizzazione esasperata dell'ultimo secolo equivale a una fuga dal nostro pianeta. Siamo atterrati in città e megalopoli che ci hanno fatto perdere il contatto con la natura. Oggi, per poter continuare a progredire, dobbiamo urgentemente ritrovarlo

DI SAVERIO PAFFUMI

Tutti (o quasi) sanno che Sebastião Salgado, classe 1944, è un grande fotografo brasiliano, uno dei più grandi del mondo. La sua straordinaria mostra *Amazônia* è allestita fino al 19 novembre alla Fabbrica del Vapore. A dir poco imperdibile, di un bianco e nero che via via pare colorarsi e … animarsi, l'esposizione permette come di consueto alla fine del percorso di fare acquisti a tema nel bookshop. Ed è lì che abbiamo acquistato, di Salgado, il libro autobiografico *Dalla mia Terra alla Terra* (a cura di Isabelle Francq, edito da Contrasto). Con una sensazione di crescente meraviglia, leggendolo, abbiamo capito che l'autore non è solo un grande fotografo. È un esploratore della geografia, della natura e dell'animo umano.

E se la mostra è un viatico potente per la coscienza ambientalista di ognuno, grazie alla bellezza ancestrale della foresta vergine e delle popolazioni indigene, le confidenze del fotografo, i pensieri, le riflessioni, sono un prezioso travaso di esperienza profonda dall'autore al lettore, che ne viene pervaso e reso partecipe.

Per quanto agile e di facile lettura, intervallato da foto stupendamente stampate per qualità e carta (alcune delle quali fanno parte di *Amazônia*), il libro conduce in un vero e proprio viaggio al centro della Terra, dove il centro non è un luogo preciso del sottosuolo come nella fantasia di Jules Verne, ma è il cuore fantastico del pianeta, è l'anima collettiva degli uomini che ancora oggi lo abitano in perfetta simbiosi con l'ambiente e la natura. No, certo che non siamo noi: «…mi sentivo parte del gruppo, ma trasportato indietro di 500 o 10.000 anni (…) Che si tratti dei Nenci, degli Abissini, degli Zoè oppure degli Himbas o dei Papuani della Nuova Guinea, tutti gli uomini e tutte le donne che ho incontrato non sono molto diversi da me. Abbiamo lo stesso bisogno di amore, di felicità, di piacere e di tutto quello che costituisce l'essenziale della vita». E ancora: «Non mi sono mai sentito uno straniero, quando ero con loro (…) e, sinceramente, ho imparato più di quanto io abbia insegnato loro».

Sì perché Salgado, che ha visitato «oltre 120 paesi» in tutti i continenti, non argomenta stimolato dagli studi o da una visione politica (nonostante il suo impegno e la sua laurea in Economia) ma dal semplice racconto del vissuto, nudo e crudo. Non si è limitato a "fotografare", ma di volta in volta ha passato settimane, mesi, è stato minatore prima di fotografare i minatori, alle Galapagos ha imparato a infondere fiducia alla tartaruga prima di ritrarla, è diventato egli stesso "paesaggio" prima di immortalare il ghiaccio dell'antartico o gli arcobaleni sulla foresta pluviale. Una sola volta ha fatto una foto al volo da reporter per strada (l'attentato a Reagan nel 1981) e poi per non snaturarsi ha bloccato la vendita di quegli scatti. E dal suo profondo vissuto, dalla sua coscienza così formata ci mette in guardia. Stiamo abbandonando il pianeta Terra, «perché la città è un altro pianeta», gli eccessi del consumismo ci tolgono la gioia di vivere, moltiplicando i bisogni. Nel libro spiega e racconta tante altre cose: la passione per il bianco e nero, il passaggio epocale dall'analogico al digitale, il senso dei progetti a cui ha dedicato la vita, il rapporto tenero e duraturo con la moglie Lélia, la famiglia e il figlio disabile, vissuto malgrado tutto come un dono. Ma l'appello più forte che trasmette a noi e alle generazioni future è quello di tornare sulla Terra per proteggerla, per proteggere e salvare noi stessi.

Sebastião Salgado
Dalla mia Terra alla Terra

Contrasto – Roberto Koch Editore
160 pagine – con 20 foto in bianco e nero
19,90 euro

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE
PATRONATO INAC ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI PROMOSSO DALLA CIA
CAF CIA Srl
Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO ISEE 2023
Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:
PROFESSIONALITA'* COMPETENZA * AFFIDABILITA'* CORDIALITA'* DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI | IMMIGRAZIONE | MODELLO 730 | MODELLO UNICO
MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO | CONTRATTI LOCAZIONE | IMU
SUCCESSIONI | PRATICHE INPS | PENSIONI/INVALIDITA' | RED/ACCAS/INVCIV

M2 SANT'AGOSTINO–P.TA GENOVA
TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n. 0258111899
Scrivici a cia.milano@cia.it
visita il nostro sito www.ciamilano.it
Siamo in VIALE CONI ZUGNA 58 A MILANO

LODI:
Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044
ABBIATEGRASSO:
Via Pontida, 19– Tel.029422133
BAREGGIO:
Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447
VIMERCATE:
Via Mazzini, 72–Tel.0396081381
CORBETTA:
Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

News in breve

NAVIGLI, TERMINATA LA STAGIONE IRRIGUA

Con la fine della stagione irrigua sono state ridotte le portate dei navigli milanesi. Dal 18 settembre la portata dei Navigli Grande e Pavese è scesa da 40 mc/s a 30 mc/s. Dal 21 settembre è stata ulteriormente ridotta a 22 mc/s.

UFFICI NELL'EX PROVVEDITORATO DI VIA RIPAMONTI

Coima Sgr (la stessa immobiliare che sta costruendo il Villaggio Olimpico allo Scalo Romana) ha dato il via ai lavori di trasformazione in uffici dell'ex Provveditorato di via Ripamonti 42. L'edificio era di proprietà di Enpam.

MANUFATTI ARTISTICI DAGLI ALBERI CADUTI

Il Comune ha pubblicato un bando rivolto ad artisti, istituti scolastici, studi di architettura, artigiani, falegnamerie e associazioni che, a titolo gratuito, potranno proporre progetti artistici da realizzare utilizzando il legname recuperato dagli alberi caduti a causa del nubifragio dello scorso 25 luglio. Le opere realizzate saranno collocate nei parchi e nei giardini della città.

NUOVA SEDE PER L'UFFICIO POSTALE DI VIA BARONI

Lo storico, piccolo e malandato ufficio postale di va Baroni 11/C ha nei giorni scorsi traslocato in via Saponaro 1/A nei locali del nuovo Polo Polifunzionale destinato a servizi sanitari e socio-assistenziali per i cittadini. Il nuovo ufficio postale dispone di 5 sportelli e una sala consulenza per svolgere tutte le operazioni sia postali, finanziarie, di telefonia o energia. L'ufficio postale è inoltre dotato di un Atm Postamat.

IL CENTRO CARRARO APRE A METÀ MESE

Dal 1 ottobre è iniziata la gestione da parte di Milanosport del Centro Sportivo Carraro di via Dei Missaglia, la cui apertura agli sportivi è prevista per metà ottobre. Alla consegna della struttura, il campo da calcio in sintetico era già praticabile, mentre quello in erba e la pista di atletica dovevano essere sistemati.

RINGHIERA, INCONTRO IN MUNICIPIO 5

Il 18 ottobre alle ore 18, presso la sala consiliare del Municipio 5 (viale Tibaldi 41), si riuniscono in seduta congiunta le Commissioni Cultura e Urbanistica. All'ordine del giorno la presentazione "dello stato di avanzamento della ristrutturazione del Teatro Ringhiera e cronoprogramma", Partecipa all'incontro l'assessore alla Cultura del Comune Tommaso Sacchi.

RICICLERIA TEMPORANEA IN VIA RIPAMONTI

Da domenica 1° ottobre Amsa ha attivato nei fine settimana una riciclerìa temporanea in via Ripamonti (capolinea tram 24). Dalle ore 9 alle 17 è possibile conferire rifiuti ingombranti, ferro e carta/cartone.
Il servizio gratuito di rifiuti ingombranti a domicilio è sempre prenotabile online sul sito www.amsa.it.

CERTIFICATI ANAGRAFICI IN BIBLIOTECA

Da ottobre è possibile per i cittadini in possesso di Spid e Cie recarsi nelle biblioteche, scaricare e stampare quattordici tipi di certificati anagrafici. Nel sud Milano le biblioteche che offrono questo servizio sono: Calvairate (Mu4), Chiesa Rossa (Mu5), Sant'Ambrogio (Mu6, a conclusione dei lavori).

IL MONDO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE IN UN EVENTO

Il 15 ottobre per tutta la giornata nell'Abbazia di Mirasole arriva Opera con Gusto, l'evento dedicato all'Economia circolare. Protagoniste le aziende produttrici e di street food che hanno avviato o trasformato la propria attività imprenditoriale in linea con tali principi, i produttori agricoli e gli allevatori, che offrono prodotti coltivati in regime biologico o di lotta integrata. Presente anche il Laboratorio di Liuteria del Carcere di Opera, che costruisce strumenti musicali con i legni dei barconi dei migranti che sbarcano a Lampedusa. Previsto anche un forum dedicato all' Economia sociale; momenti musicali con un gruppo di alunni della scuola secondaria Dante Alighieri e, per i bambini, il Teatrino dei burattini. Per informazioni: gasdiopera.it

PERCORSO DI ASCOLTO E STRATEGIE DI RECUPERO PER LA CASCINA CAMPAZZINO

Sabato 21 ottobre 2023, alle ore 16,30, presso la Sala consiliare del Municipio 5 in via Tibaldi 41, si terrà l'incontro sul tema "Percorso di ascolto e strategie di recupero della Cascina Campazzino".
Saranno presenti per il Municipio 5 il presidente Natale Carapellese e l'assessore all'Ambiente, Demanio e Verde: mentre per il Politecnico di Milano (Dip. ABC. Lab. PaRID) i professori Lionella Scazzosi, Paola Branduini, Andrea l'Erario. Sono stati invitati all'incontro gli assessori del Comune di Milano: Emmanuel Conte (Bilancio e Patrimonio), Elena Grandi (Ambiente e Verde) e Anna Scavuzzo (Vicesindaco e assessora all'Agricoltura).

L'indirizzo UTILE!

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• *Barbara acconciature*
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742)
Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori de Il Sud Milano!

APPARECCHI ACUSTICI

• *Centro Euroacustic*
Via Lagrange 13 - Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

CARTOLERIA-FORNITURE PER UFFICI

• *Buffetti - Milcopy*
Forniture per ufficio, vendita e assistenza tecnica, noleggio fotocopiatrici
Via Ettore Ponti 21
Milano
☎ 0289126093
☎3356075512
milcopy@libero.it

DENTISTA

• *Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas*
Via F.lli Fraschini 8/10 (ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• *Impresa edile di Paolo Speciale*
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693
☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• *ITEI sas*
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8
Milano
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• *Studio associato Fisiocenter*
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191 - Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu - www.fisiocenter.eu

PANETTERIA

• *Le Panettiere*
Pasticceria - pane - pizza - focaccia
Via Tanaro 1 - Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• *SAGEM srl*
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it - www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• *Marnini sas*
Consulenze immobiliari, ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• *Scaldabagni - Condizionatori*
Riparazioni in genere **Basile Cosimo**
Pronto intervento su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• *Zacchetti Massimo*
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36
Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• *SEWA srl*
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3
Milano
☎ 028464915
info@sewa.it
www.milanotendedasole.it